



LA GRANDE LUCANIA

Comunicazione e Servizi



COPIA GRATUITA



Anno 5 - Numero 6 - Distribuito dall'8 Giugno al 5 Luglio 2018 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it

EDITORIALE



Recupero di civiltà

di Giovanni Labanca

Questo è il titolo di un mio editoriale su "Ciao Lucania" degli anni ottanta, quando il governo, dopo tanto tempo, si ricordò anche di Matera e stanziò 300 milioni per il recupero dei Sassi. Uno spiraglio di luce in mezzo ad un tunnel buio e stretto.

Fino a quel momento, i Sassi erano visti come un ornamento per Matera, come abitazioni ancestrali e rifugi di contadini ed animali e niente più, fino a quando ne ordinarono lo sgombero ed il trasferimento in più salubri e comode case popolari. Fu il primo segno che qualcosa stesse per accadere tra quelle rocce, dove si nascondevano tesori inestimabili di arte, di epoche remotissime: chiese intagliate nella roccia, giacigli. Quei trecento milioni servirono allo sgombero e ad una più attenta scoperta del vecchio abitat. L'igiene fu salva e la mente fervida dei materani, via via, ebbe la felicità

[continua a pag. 2](#)

LA RICERCA DEL PIACERE COME VIA ALLA FELICITÀ NEL PENSIERO DI FERNANDO SAVATER



Vito Andrea Mariggiò

La ricerca della felicità ha fin da tempi antichissimi interessato grandi intellettuali, il cui pensiero volgeva alla conoscenza di



ciò che potesse garantire il vivere bene. Seneca con la sua consueta sottigliezza affermava che "non vivere bonum est, sed bene vivere (non è bene vivere, ma il vivere bene). Tale ricerca rappresenta una necessità dell'uomo, un impegno che se opportunamente svolto dura un'intera vita. Epicuro nella Lettera sulla felicità ri-

teneva che "mai si è troppo giovani o troppo vecchi per la conoscenza della felicità. A qualsiasi età è bello occuparsi del benessere dell'animo nostro". Questa ricerca è l'oggetto dell'etica ovvero per usare le parole di Fernando Savater "questo saper vivere, o arte di vivere se preferisci, è ciò che chiamiamo etica". Nel suo best seller Etica per un figlio, il grande filosofo spagnolo affronta nel capitolo intitolato Tanto piacere il tema della felicità, quale essa si configura come perseguimento del piacere o dei piaceri. Oggi il binomio piacere/felicità si associa quasi di diritto alla parola libertà. In altre parole, l'uomo è felice se è libero di esperire il piacere (ciò che gli piace). Certamente, questo assioma è la risultante di un percorso culturale che si snoda lungo la storia, sul cui terreno sono stati lentamente demoliti tutti i paletti che ne ostacolavano

la piena attuazione: le proibizioni, le discriminazioni, le intransigenze, i condizionamenti legati spesso ad una concezione univoca della



società e delle sue regole. In taluni casi, il piacere in quanto tale è stato visto come una dannazione, una scelta di vita riprovevole, da condannare con la mortificazione del corpo ed il pentimento. Basti pensare agli attacchi moralistici rivolti alla sessualità, se intesa come libera espressione di

[continua a pag. 2](#)

INTERVISTA AD ANTONELLO LONGO



L.R. Tauro

Scuole frequentate, percorso universitario:

1) Ho frequentato il liceo delle Scienze sociali di Montalbano Jonico voto 80/100 e l'Università della Basilicata. Sono laureato in Lettere e Filosofia, 109 e

sono all'ultimo anno della magistrale in Storia e Civiltà europee. Insegno presso l'Istituto Comprensivo Nicola Fiorentino come vincitore di un progetto PON.

- L'esperienza americana:
2) Il master Change the world è stata un'esperienza unica nel suo genere. Finanziata dall'Associazione Diplomatici, con sede consultiva presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite rappresenta

[continua a pag.2](#)

SOMMARIO ...

Le rubriche: Lavoro, Immobili e Auto-Moto a pagina 17



Beatrice Ciminelli

MATERA VERSO UNA NUOVA ALBA

[servizio a pag. 5](#)



Vincenzo Maio

NICOLE CICCOLO, UNA GRAFOLOGA DI SUCCESSO: L'INTERVISTA

[servizio a pag. 5](#)



Maria De Carlo

L'EDUCATORE LUCANO. LA SCUOLA E I MAESTRI NELLA BASILICATA POSTUNITARIA

[servizio a pag. 6](#)



Michele Santoro

NOI, LE RAGAZZE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI. TESTO DI ANNA MONTELLA

[servizio a pag. 6](#)



A.Mauro G.

LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE RICHIEDE NORME RIGIDE DI BILANCIAMENTO

[servizio a pag. 7](#)



G.Caforio Massarelli

PASSEGGIATE PEDAGOGICHE: A PROPOSITO DI BULLISMO

[servizio a pag. 7](#)



Margherita Marzario

NONNI, CARI NONNI

[servizio a pag. 8](#)



Margherita Lopercolo

APRILE IN 'BLUE CONNECTION'

[servizio a pag. 15](#)



RECUPERO ...

ce intuizione di scavare più a fondo, per cercare i segreti nascosti della città sotterranea. L'interesse crebbe sotto la spinta di famosi speleologi e di studiosi. Si cominciò a parlare sempre più dei Sassi, tanto che l'Unesco ne fece patrimonio mondiale, da mettere a disposizione di tutti. Fu una linfa vitale per Matera, la seconda provincia scomoda della Basilicata, fino ad allora guardata con distacco, come ad un semplice agglomerato rurale.

La scintilla, ormai, si era accesa e spettava ai materani rinfocolarla a dovere, fino a che, un bel giorno, un certo Pier Paolo Pasolini, di professione scrittore e regista, si accorse che quei Sassi somigliassero tanto al Golgota e a Gerusalemme, posti favolosi, adatti a sfondo del film sulla Passione di Cristo. Questo è bastato che il mondo intero si interessasse sempre più di quelle bianche caverne e Matera, fiutato l'affare, si but-

tasse con tutte le sue energie verso ulteriori lavori, mentre lire, dollari, marchi e sterline cominciavano ad arrivare in città. Questa, in un primo tempo sorpresa, cambiò rotta nella sua politica e pose la massima attenzione anche al recupero del suo habitat rurale, per trasformarlo in centro turistico vero e proprio, tanto è vero che, per tornare al presente, Matera ha assunto un ruolo di assoluta preminenza nel giro turistico mondiale, al quale una bella spinta l'ha data il paesano Francis Ford Coppola. E voilà, i giochi son fatti. Matera è risorta, come quel Cristo memorabile di Mel Gibson, fino a meritarsi il titolo di Capitale Europea della Cultura 2019, con prospettive inimmaginabili, in termine di ricadute economiche e di studio. La civiltà, intesa come crescita, anche spirituale, ha posto le sue solide radici nell'humus della Cultura ed ora spetta a noi saperne trarre, diligentemente e senza polemiche, i frutti più saporosi, per completare il recupero di civiltà.

LA RICERCA ...

sé, del proprio corpo, della propria libertà. "Tutto può risultare cattivo o servire per fare del male, ma niente è cattivo per il solo fatto che ti dà piacere" sostiene con forza Savater. Detto ciò, però, il filosofo inquadra il piacere nella logica della vita e non della morte. La ricerca del piacere, infatti, non deve mai mettere in pericolo la vita, alienandola da sé stessa. "Una cosa è 'morire di piacere', un'altra, molto diversa, è che il piacere consista nel morire... o almeno nel rischiare la morte". Un messaggio che va dritto al cuore dei giovani, i quali spesso confondono il piacere con l'aspirazione a superare i limiti, a provare l'ebbrezza del rischio estremo, divenendo schiavi di un istinto, capace di distruggere il piacere di vivere. La ricerca del piacere è un'aspirazione dell'uomo che va cercata nell'oggi, piuttosto che dissolta nelle attese di un futuro impercettibile. Così

facendo, l'uomo sperimenta la gioia di vivere negli ambiti concreti della sua quotidianità, trovando in essa il pieno che c'è, senza angustiarsi del vuoto per ciò che non esiste. "Non devi cercare oggi tutti i piaceri, ma devi cercare tutti i piaceri dell'oggi". Con



questo apparente gioco di parole Savater invita a ricercare il piacere nella libertà, evitando che esso diventi un agente corrosivo che porta l'uomo a cadere nelle trame del liberticidio. "Il piacere è una cosa molto gradevole, ma ha una fastidiosa tendenza a rovinarti: se ti ci abbandoni

con troppa generosità è capace di toglierti tutto il resto col pretesto di spassartela". Allora, la soluzione risiede nella temperanza, virtù antichissima legata al concetto classico di modus, di misura. "La temperanza è amicizia intelligente con quello che ci dà godimento". Essa consente all'uomo di ricercare il piacere, e il fine ultimo della felicità, dentro gli ambiti della vita, nel rispetto di ciò che siamo, uomini, e di ciò che vogliamo, individui. Capiree difendere l'eccezionalità del nostro essere uomini, che ci pone al di sopra degli altri esseri viventi, e la singolarità delle nostre personalità, che ribadisce la bellezza e la straordinarietà della diversità, ci predispongono alla vera ricerca della felicità. "Che cos'è la felicità? Un 'sì' alla vita che ci scatuisce spontaneo da dentro, a volte quando meno ce lo aspettiamo. Un 'sì' a quello che siamo, o meglio a quello che sentiamo di essere".

INTERVISTA ...

la possibilità effettiva di entrare presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite presso il palazzo di Vetro a New York.

Le giornate in cui si è svolto l'evento (16 - 18 marzo) hanno avuto come ospite d'onore il presidente Bill Clinton nella cerimonia di apertura, in cui sono state discusse tematiche all'ordine del giorno nel sud - est asiatico: La proliferazione nucleare, la diffusione delle armi biologiche in Irane

lo sviluppo sostenibile. Il mio intervento è stato quello di rendere possibile l'unione tra i seguenti stati attraverso la stipula di una lega (simile all'ASEAN) nella fascia degli stati ai confini del Brunei, di cui ho rappresentato le istanze ed i bisogni.

Esperienza quest'ultima che ha avrà un seguito il prossimo 10 e 17 maggio a Tokyo dove mi occuperò della sicurezza nel Nord del Pacifico, a Washington a discutere delle trattative che verranno intra-

prese dal governo americano nei prossimi anni e al Parlamento Europeo a Bruxelles.

- Quali sono le porte che potrebbe aprire?

3) E' il più prestigioso tra tutti gli eventi legati al change the world model UnitedNation: vi hanno preso parte più di 2000 studenti provenienti da oltre 100 paesi differenti che hanno lavorato in qualità di ambasciatori alle Nazioni Unite degli stati membri nonché in qualità di ministri e premier nelle simulazioni

del G8, G20, World Bank e Fondo Monetario internazionale. L'intervento di ospiti internazionali di primissimo piano della politica e della diplomazia mondiale fanno del CWMUN di NYC il più prestigioso forum internazionale dove gli studenti possono confrontarsi con i leader di oggi, affermare le proprie idee per uno sviluppo sostenibile del pianeta fondato sui valori della democrazia e della tolleranza, e aspirare a diventare i leader del domani.

- Il tuo maggiore desiderio:

4) Nonostante la mia priorità sia di restare in Italia, credo sia una sfida ancora più avvincente continuare a rappresentare come ambasciatore la mia regione e la mia comunità affrontando tematiche utili a ristabilire la pace nel mondo.

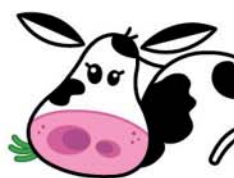
- Hobby:

5) Mi piace molto leggere, soprattutto romanzi storici, e l'attività fisica che pratico dall'età di 10 anni (jogging, sollevamento pesi, arti marziali).

Tentazioni del latte

Produzione Latticini Artigianale

Via L. Tolstoj n. 53
20146 MILANO
TEL. 02 84544964



mozzarelle - burrate
stracciatelle - ricotta
scamorze



COMUNITÀ DEL CIBO E BIODIVERSITÀ LA "GARAVINA" DI TERRANOVA PER IL SUD

Si è svolto a Roma, il 21 scorso, presso l'Auditorium del Ministero dell'Ambiente, il Seminario "Natura 2000, Aree Protette e Agricoltura Sostenibile", organizzato da Rete Rurale Nazionale 2014-2020,

Sono state convocate, per tutta l'Italia, tre aziende leader del settore e per il Sud l'onore e l'onore è toccato

rio Luca Tufaro. Questi ha esposto l'esperienza della Comunità del cibo e della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare dell'Area Sud della Basilicata, Pollino-Lagonegrese.

La Comunità del cibo e della biodiversità, promossa dall'Alsia, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, e dal Diparti-



all'Azienda agricola "La Garavina" di Terranova di Pollino, mento Agricoltura della Regione Basilicata, è la prima



rappresentata dal proprietario del genere in Italia. Realizzata



sulla base di quanto previsto dall'articolo 3 della Legge 1 dicembre 2015, n. 194, la Comunità del cibo della Basilicata è un accordo tra numerosi privati e istituzioni locali per la tutela e la promozione della biodiversità. A circa un anno e mezzo dalla sua costituzione, continua nel Pollino e nel Lagonegrese il lavoro di conservazione di un enorme patrimonio di biodiversità agricola e alimentare che i contadini e gli agricoltori hanno preservato fino ai giorni nostri.

L'Azienda Agricola "La Garavina", inserita nell'elenco regionale dei custodi della biodiversità e componente del Comitato Operativo della Comunità del Cibo lucana, è stata, perciò, ritenuta la più idonea a descrivere l'esperienza di questo virtuoso ac-

SICUREZZA SUL LAVORO
LA TUA AZIENDA È IN REGOLA?
(D.LGS. 81/2008)

Lavorare non basta.
Bisogna lavorare in condizioni di sicurezza.
Servizi Aziendali ti affianca nella gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza lavoro e di igiene degli alimenti.

Vuoi un sopralluogo
GRATUITO?
Contattaci

La formazione
con noi può essere
GRATUITA
scopri come

Sicurezza sul Lavoro
Medicina del Lavoro
Formazione
HACCP

Via Tripoli, 49
20037 Paderno Dugnano
E-mail: info@servizi81.com
Telefono: 02 91920610

cordo pubblico-privato, che annovera tra gli altri, oltre alla Regione e all'Alsia, agricoltori custodi, 2 Parchi nazionali, scuole, GAL (Gruppi di Azione Locale), guide ufficiali del Parco, Protezione Civile, produttori agricoli. Si è trattato di un riconoscimento, a livello nazionale, dell'impegno continuo dell'azienda e dell'intera Comunità, a favore della biodiversità, e del lavoro scientifico, che dura da più di 10 anni e che ha visto a fianco di tutta la rete degli agricoltori custodi (oggi 54), soprattutto

l'Alsia e il Parco Nazionale del Pollino.

Per l'Azienda di Terranova, fondata da Rocco Tufaro e ora gestita dai figli Luca e Isabella, questa convocazione rappresenta un segno di prestigio, che ripaga una famiglia, tra le prime di Casa del Conte, della caparbia con cui, anni addietro, ha riscoperto e rivalutato gli antichi, sani valori e sapori della tradizione agricola del territorio, ai piedi del Pollino.

L. G.

Via Eritrea, 48 - MILANO | Tel: 02/3552557 - 02/39001248



Autostrade NORD
di LISTA GIUSEPPE E FIGLI (SENISE)

BioDREN FORTE

Codice EAN/MINSAN: 971248366

Integratore alimentare fluido, utile al naturale equilibrio del peso corporeo ed al fisiologico drenaggio dei liquidi.



Indicazioni:

- Utile nel trattamento di edemi e "ritenzione idrica;"
- Utile in caso di "cellulite, gonfiore sottocutaneo" e difficoltà a smaltire le tossine;
- Svolge un azione "diuretica e depurativa" a livello del fegato.

Caratteristiche:

Gusto pesca.

* Senza coloranti artificiali e ogm.

* In vendita c/o Farmacie,
Parafarmacie ed Erboristerie

IL DRENANTE TUTTO

"LUCANO"

REALIZZATO CON ERBE E PIANTE OFFICINALI DEL

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

IDEATO, PRODOTTO E COMMERCIALIZZATO

DA AZIENDE LUCANE



MATERA VERSO UNA NUOVA ALBA

Il 19 gennaio 2018, con la festa collettiva del "Meno Uno", si è avviato il conto alla rovescia verso la data della cerimonia inaugurale del 2019. Per tutto il 2018, ogni 19 del mese, ci sarà un'iniziativa tematica che coinvolgerà tutta la comunità come tappa di avvicinamento all'anno da Capitale Europea della Cultura.

Nel corso dell'anno ci saranno quattro grandi mostre che racconteranno Matera e la Basilicata dal suo passato al futuro: "Ars Excavandi", sulle città rupestri; "Rinasci-

dell'Antropocene" che indaga la nuova era geologica definita dalle azioni dell'uomo.

Il programma prevede la realizzazione di 50 produzioni originali che saranno distribuite in diversi luoghi della città di Matera e della regione Basilicata, e avranno l'ambizione di contribuire a dare risposte alle domande poste dai cinque temi del dossier di candidatura: Radici e Percorsi, Continuità e Rotture, Futuro Remoto, Utopie e Distopie, Riflessioni e Connessioni. Ogni progetto sarà caratterizzato da una doppia

scena creativa lucana, collegata a un ampio ventaglio di artisti, reti e istituzioni sia nazionali che europee. L'altra metà del programma sarà realizzata grazie ad accordi con le principali istituzioni culturali europee ed italiane fra cui la Fondazione Ravenna Festival, il Teatro San Carlo di Napoli e la Biennale di Venezia. Parte di questi progetti saranno realizzati con altre Capitali Europee della Cultura del passato e del futuro e con Plovdiv, la città bulgara che dividerà il titolo con Matera.

Per accedere a tutte le manifestazioni organizzate dalla Fondazione nel 2019, verrà creato un unico semplice ticket di ingresso, che si configura come un vero e proprio "Passaporto 2019" del valore di 19 euro. Il passaporto conterrà un diritto e un dovere per ciascun "cittadino straordinario": il diritto a prenotarsi e il dovere di portare un oggetto a Matera. La somma dei diversi oggetti genererà la quinta e ultima mostra di Matera 2019, "Open Future", che racconterà chi sono gli amanti della cultura in Italia e in Europa, le loro passioni, i

loro stili di vita.

A meno di un anno dall'avvio di Matera capitale della cultura europea 2019 il ritorno economico è straordinario: su circa 2 milioni di euro investiti per la candidatura, abbiamo avuto un ritorno di circa 45 milioni di euro. A fare il punto della situazione è il direttore generale di 'Matera-Basilicata 2019 Participatory Foundation', Paolo Verri. "Adesso - ha proseguito Verri - il nostro obiettivo non è soltanto quello di avere uno straordinario 2019 ma di allungare la permanenza media: stiamo incrementando il numero di cose da visitare in modo che a Matera si debba stare almeno tre notti". Matera, ha sottolineato Verri, "è già un brand ombrello che riguarda tutta la Murgia: ha il compito di costruire una rete, di creare un turismo sostenibile nel dialogo tra il cittadino temporaneo e il cittadino permanente". Così da permettere ai turisti di "incontrare non solo bellezze del luogo ma soprattutto di parlare con i cittadini e scambiare contenuti".

Il conto alla rovescia è iniziato, ma già si teme una cattiva

metamorfosi: il pericolo di scivolare nel modello di città-luna park, attrazione fugace per mordere e scappare via. Se questo fosse il risultato, a nulla sarebbe valso il lavoro ammirevole prodotto dalla Fondazione Matera 2019 sia al tempo della candidatura che dopo. Il problema è più sottile e coinvolge a livello più profondo il paradigma di una cultura che ha l'ambizione di diventare motore di sviluppo e non soltanto occasione per aprire B&B e pizzerie.

Quando i riflettori si spengheranno su Matera, quando la curiosità globalizzata e momentanea seguirà altre rotte turistiche, allora si valuteranno il suo spessore e la sua tenuta in ordine al ruolo che già da anni va ricoprendo: quella di un luogo di eccellenze e di innovazione, una città i cui giovani non dovranno più cercare altrove la dignità di una professione. Allora sì che l'obiettivo sarà conquistato. Fino ad allora, teniamo a bada gli entusiasmi.

Beatrice Ciminelli



mento Riletto", incentrata sulle opere rinascimentali a Sud di Roma, "La poetica dei numeri primi" sulla scienza e la matematica con un focus su Pitagora; "Osservatorio

dimensione: il coinvolgimento dei cittadini e la rete del partenariato europeo. Metà delle produzioni sono frutto di un percorso di co-creazione fatto insieme alla

NICOLE CICCOLO, UNA GRAFOLOGA DI SUCCESSO: L'INTERVISTA

Nicole Ciccolo (Verona, 1967 - nella foto) è un'esperta e studiosa della scrittura che vive ed opera a Bologna. Si è diplomata nel 1998 in perizia grafica presso la Scuola Arigraf di Roma. E' iscritta all'Associazione Grafologi Professionisti ed è docente di tecniche peritali presso la Scuola Superiore di Grafologia. Ha espletato numerosi incarichi quale consulente tecnico del P.M. per conto di molte Procure della Repubblica a livello nazionale. Si occupa dell'alterazione e della contraffazione di documenti pubblici o privati, dattiloscritti o manoscritti, anche mediante il loro esame fisico, strumentale e grafoscopico;

l'indagine psico-grafologica della personalità. E' apparsa più volte in trasmissioni televisive su "Chi l'ha visto" e "La vita in diretta". Ecco l'intervista che ci ha rilasciato in merito alla sua attività professionale.

D. Che cos'è e che cosa studi la grafologia, intesa come studio della scrittura?

R. La grafologia è lo studio del gesto grafico, ossia della scrittura, per capire e analizzare il carattere della persona. Equivale ad un test proiettivo della personalità in grado di evidenziare aspetti consci e inconsci della persona. La grafologia, se studiata in profondità e non superficialmente, può diventare uno strumento

validissimo per l'esplorazione del carattere.

La scrittura è un'attività complessa, forse la più complessa dell'uomo, in cui entrano in



gioco componenti psichiche, neuromuscolari e cerebrali, proprio perché è un impulso che parte direttamente dal cervello e si materializza

sulla carta. La carta è simbolo del mondo esterno, dell'ignoto. Quindi, come si scrive e come si riempie il foglio ci fornisce l'idea di come una persona affronta il mondo.

La perizia grafica ha uno scopo identificativo, quello di verificare se una scrittura è autografa oppure è un falso. Il mio lavoro si svolge prevalentemente con i Tribunali.

D. Come è nata la sua passione per la grafologia?

R. E' nata per caso, quando avevo 27 anni, dall'incontro con un'amica che studiava grafologia a Urbino, la quale mi disse qualcosa sulla mia scrittura. E' stata una sorpresa che mi ha indotta a seguire un corso di studi specialistico e da quel momento è diventata la mia professione a tempo pieno.

D. Che cosa si può fare per stimolare l'interesse del pubblico per la grafologia?

R. Bisognerebbe affrontare

la grafologia in modo serio e informare il pubblico che ci sono tantissimi casi di testamenti olografi falsi, oppure di persone anziane circuite e indotte a fare un testamento approfittando della loro fragilità psico-fisica.

D. Che cosa apprezza di più nel lavoro di un grafologo?

R. La professionalità unita al senso di giustizia.

D. Qual è l'avvenimento che l'ha coinvolta di più nella sua carriera?

R. Mi hanno appassionato i falsi storici con l'utilizzo di tecniche veramente ingegnose, tra cui le false lettere attribuite a Alcide De Gasperi, nel 1954, e i falsi diari di Benito Mussolini comprati da Dell'Utri e pubblicati dalla casa editrice Bompiani con il titolo "Veri o Presunti?".

Vincenzo Maio

Bio Dren Forte in vendita c/o
Farmacia Eustachi
Via A.Stradella, 1 - Milano

L'EDUCATORE LUCANO. LA SCUOLA E I MAESTRI NELLA BASILICATA POSTUNITARIA

L'educatore lucano. La scuola e i maestri nella Basilicata postunitaria". È il titolo del libro di Michele Pinto che martedì 5 giugno è stato presentato presso la sala Inguscio (via Verrastro) alle 17.30.

Scrivere un libro sulla scuola nella Basilicata postunitaria, non è solo il frutto di una attenta e preziosa ricerca che Michele Pinto ha realizzato ripercorrendo le vicende che hanno portato alla costruzione della scuola di Basilicata dopo il 1861 - e che diventa "prezioso patrimonio" per raccogliere e documentare la nostra storia lucana-, ma è qualcosa di più, per due motivi. Il primo rinvia all'autore, alla sua identità e vocazione di educatore, maestro, professore, direttore didattico e Dirigente scolastico. Pinto, oggi Dirigente emerito, ha una ricca esperienza nel campo educativo che ha esercitato con la massima esemplarità, tanto da essere insignito dal Presidente della Repubblica (con decreto del 2 giugno 2012) dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica". L'altro motivo, che si innesta sul primo, è la riflessione e gli stimoli tra le righe, che l'autore rievoca attraverso i vari passaggi storici per ripensare alla scuola di oggi, soffermandosi, in particolare, su tutti quegli insegnanti lucani (di ieri e di oggi) che con il loro lavoro, la loro professionalità "hanno contribuito e contribuiscono ad educare uomini e cittadini alla convivenza civile e

democratica".

Michele Pinto ci regala, nei dieci capitoli, una interessante e affascinante narrazione storica della Scuola lucana. Una ricostruzione della scuola meridionale, del passaggio che prepara la laicizzazione e relativo controllo dello Stato sull'istruzione e la divisione fra istruzione superiore e primaria. Una lettura che appassiona perché ripercorre personaggi, fatti e avvenimenti della scuola lucana che si intrecciano con un cambiamento auspicato da più parti. E dunque il lettore prima di imbattersi nella scuola del primo decennio unitario ha un quadro preparatorio della "Scuola e società del Mezzogiorno d'Italia dal secondo '700 alla vigilia dell'Unità nazionale" (come titola il primo capitolo). A seguire man mano l'evoluzione del cambiamento che viene fatto da due maestri "innovatori", come l'autore li definisce: Vincenzo Solimena e Giovanni Plastino. E con loro si registra anche un fermento didattico-pedagogico testimoniato da una serie di riviste, tra le tante spicca "L'educatore lucano" proprio a cura dei due maestri rioneresi. Inoltre l'autore sottolinea e riporta, da storico puntuale, le conferenze pedagogiche di Benevento e Napoli con lo scopo di "accendere negli animi lo studio della pedagogia - le parole del pedagoga Salvatore Colonna che l'autore riporta a pag. 123- e far sentire i bisogni delle scuole e degli insegnanti, e preparano la

pubblica opinione alle riforme che sono reclamate da nuovi tempi e dalle nuove idee".

Il volume (184 pagg. pubblicato dall'Associazione Culturale Memopolis di Rionero -stampa www.graficadilucchio.it) riporta un interessante elenco delle Fonti (pag. 175-183) e inoltre si arricchisce della prefazione

del Dirigente Tecnico MIUR, Gerardo Antonio Pinto e della postfazione del Sindaco Antonio Placido.

Alla presentazione del volume, oltre all'autore, intervengono: Matilde Misseri (Anils), Daniela De Scisciolo (Cidi Potenza), Anna Maria Bianchi (vicepresidente regionale Aimc), Emilio

Lastrucci (presidente nazionale As.pe.i.), Gerardo Antonio Pinto (Dirigente tecnico Miur), Debora Infante (Dir.uff.3 ambito territoriale di Potenza). Al presidente del Consiglio regionale Vito Santarsiero le conclusioni. A coordinare Ione Garramone.

Maria De Carlo

NOI, LE RAGAZZE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI.
TESTO DI ANNA MONTELLA

Si è svolto presso la sede dell'Associazione Culturale, nell'ambito dei Venerdi Culturali giunti al ventottesimo anno, per la cartella "Storia del territorio" un evento programmato, in contemporanea, dalle associazioni "La luna e il Drago" e "Presenza Lucana" dal titolo "Noi, le ragazze del Convento dei Cappuccini". Il testo è stato curato da Anna Montella per "Il Maggio dei Libri 2018", campagna nazionale, nata nel 2011 sotto il patronato del Presidente della Repubblica e del Ministero dei Beni Culturali, con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile.

Il libro nasce per la valorizzazione del territorio e il recupero della memoria storica. È un tema, narrato dall'autrice, in cui storie vissute, in una proprietà comune, Lu Spiziu, s'intrecciano in un mondo passato ricco di umanità. Ha collaborato, alla presentazione del testo, l'autrice Anna Montella, curatrice del caffè Letterario "La Luna e il Drago", che si è soffermata sulle motivazioni storiche ed umane raccolte e raccontate alla città di Grottaglie.

Quello che il volume vuole portare alla conoscenza di tutti è il recupero della memoria storica del luogo, per evitare che un altro grande patrimonio si disperda per sempre.

Hanno partecipato alla ricerca storica Carmela Montella e Antonietta Terribile. Testimonianze e fotografie d'epoca sono state messe a disposizione dalle "ragazze" ospiti del Convento. Il libro è stato suddiviso in due parti. Nella prima sono i valori storici e architettonici che

emergono per presentare la struttura con le trasformazioni apportate nel tempo. Nella seconda il testo dà voce ai ricordi di chi ha vissuto nel Convento. Una di queste "Ragazze" racconta



l'autrice del testo Anna, con orgoglio, "sono stata io e mi sono anche sposata nella nostra cappella".

La relazione è stata tenuta da Pierfranco Bruni (Direttore Archeologo Responsabile del progetto Etnie Letterature del MIBACT), che ha curato anche l'introduzione al testo. La crescita di Bruni in campo letterario e in quello delle Etnie, in questi ultimi anni, è esponenziale con relazioni sia in Italia e sia in Europa. L'evoluzione di un nostro cittadino deve essere anche la nostra. Mario Calzolaro (poeta e fine dicatore) ha letto una lettera di Suor Maria Giuseppa Mosca Compassionista Serve di Maria, del 27 aprile 1818, nella quale si è limitata a descrivere alcune sensazioni suscitate in lei dalla lettura del testo. Mario in conclusione ha letto, anche, una nota di Padre Ottavio Laino, Sacerdote Ordine dei Minimi San Francesco di Paola inviata il 4 Maggio 1818.

Giuseppe Stea (scrittore, storico e Presidente provinciale dell'ANPI) nel suo intervento, si è soffermato su tre date legate al convento femminile di Grottaglie. Nel 1912 Gaetano Frisini donò

il palazzo ubicato all'angolo di Via Leonida con Via Mazzini per adibirlo a brefotrofo. Questo stabile entrò in funzione solo nel 1923 con la nascita della provincia di Taranto.

Il 21 febbraio 1925 la provincia di Taranto decise la nascita di un orfanotrofo femminile, dedicato a Vittorio Emanuele II e ubicato presso l'Ospizio di Mendicità di Grottaglie sorto nel 1586 e già intitolato al re Umberto I. Il convento ha chiuso i battenti nel 1986, quattrocento anni dopo la sua nascita. Ora la costruzione versa in totale abbandono e degrado. Sarà possibile un suo recupero?

Accorata la conclusione di Anna Montella che ha vissuto, con novanta "ragazze", la vita del convento e che spera di smuovere la coscienza degli amministratori per una rinascita della struttura.

Michele Santoro

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi
da un'idea di Antonio Ciano

mensile di informazione e annunci
La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:

Associazione IO ... MERITO +

Via Vittorio Emanuele, 37 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ)

Vice Direttore: Vincenzo Maio

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Via della Tecnica, 24 - 85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita c/o punti cortesia su tutta l'area della Basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciano - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo - Stampa: SESTA srl (Bari)

*Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.



LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE RICHIEDE NORME RIGIDE DI BILANCIAMENTO

L'articolo 15 della Costituzione prescrive che "la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili". Non osservare tale articolo significa ledere uno dei diritti fondamentali del cittadino, spesso con conseguenze devastanti sulla sua vita privata e familiare. La rilevanza della particolare norma ha assunto un crescente profilo giuridico soprattutto in relazione alla complessa disciplina delle intercettazioni, un tema estremamente delicato se si considerano i non convergenti interessi che lo caratterizzano. Non a caso la Riforma Orlando del processo penale ha previsto una delega per il Governo finalizzata ad individuare soluzioni normative che tenessero conto della necessità di garantire comunque le esigenze investigative, determinanti per la sicurezza dei cittadini, con gli altrettanti diritti costituzionali, non sempre convergenti, quali quello della privacy e quelli rivendicati dai giornalisti: diritti di informazione e di cronaca. Nella Legge delega viene in particolare sottolineato che dovrà essere tutelata la riservatezza delle comunicazioni e delle conversazioni delle persone occasionalmente coinvolte e di quelle in ogni caso non rilevanti ai fini della giustizia penale. Di fatto, diverse cronache giudiziarie testimoniano che si continuano a registrare gravissime violazioni con la pubblicazione di notizie che, oltre a danneggiare la riservatezza delle indagini in corso, ledono pubblicamente l'immagine e l'onorabilità delle persone interessate, talvolta estranee all'attività investigativa, anche per conversazioni strettamente personali o familiari non certamente rilevanti penalmente. In merito si richiama, tra l'altro, il noto principio della riservatezza delle indagini, la cui violazione costituisce un preciso reato previsto dal codice penale. Il Garante per la tutela della privacy ha sottolineato, pure recentemente, l'inadeguatezza del quadro

normativo, ribadendo al Ministero della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura l'esigenza di prevedere maggiori tutele nella delicata materia. È evidente che l'esigenza di garantire un giusto bilanciamento tra attività investigative, diritto/dovere alla riservatezza e diritto di informazione/cronaca richiede una disciplina ancora più incisiva, con norme che, nel proibire le trascrizioni non rilevanti penalmente, fissino le precise responsabilità penali e civili di quanti - operatori del settore - direttamente o indirettamente si rendono responsabili di violazioni in materia. Tra i 95 commi dell'articolo unico della Riforma sulle intercettazioni, nei commi 84 e 85 sono previste chiare indicazioni finalizzate a disciplinare le fasi di acquisizione, diffusione e divulgazione delle notizie, prevedendo un'udienza davanti al Gip tra Pm e difensori per valutare quali intercettazioni possano essere acquisite e utilizzate. Ebbene, per ciascuna di dette fasi la disciplina non può lasciare spazio ad interpretazioni soggettive, ma deve fissare precise responsabilità penali e civili in caso di violazioni delle norme vigenti, eventualmente da perfezionare ulteriormente rendendole più incisive e puntuali. L'esigenza di giustizia va sempre tutelata, ma nel più assoluto rispetto dei principi costituzionali e delle libertà dei cittadini, della loro privacy, delle situazioni personali e familiari che non possono, né devono essere oggetto di inopportune divulgazioni, di solito con il solo scopo di ottenere morbose attenzioni mediatiche e di fare uno scoop giornalistico. In un Paese di Diritto la libertà degli individui è sacra ed inviolabile e, come tale, non si può consentire ad alcuno di violarla impunemente, offendendo l'altrui dignità o, comunque, entrando nella vita privata dei cittadini con palesi e non accettabili violazioni della privacy. Peraltro, attività così rilevanti come quelle in esame dovrebbero

essere affidate solo a persone con una profonda conoscenza della deontologia professionale e dell'etica. La Giustizia mediatica è una gravissima offesa al Diritto e come tale va perseguita con il dovuto rigore. Appare significativo richiamare quanto sottolineato dal Presidente Sergio Mattarella in un incontro con i Ma-

gistrati ordinari in tirocinio. "La toga non è un abito di scena. Non si tratta di un simbolo ridondante o soltanto frutto di tradizione", ha detto, evidenziando, tra gli altri, "il compito di mantenere viva l'interlocuzione con la Corte di Giustizia dell'Unione Euro-

pea e con la Corte Europea dei diritti dell'uomo, per assicurare l'uniformità del Diritto europeo, mantenendo sempre prioritario il rispetto dei nostri valori costituzionali".

A.Mauro G.

PASSEGGIATE PEDAGOGICHE: A PROPOSITO DI BULLISMO

Bullismo, traduzione italiana dell'inglese "bullying", è il fenomeno che maggiormente catalizza l'attenzione di insegnanti, educatori, pedagogisti, sociologi, psicologi e quanti si occupano di problematiche legate alla scuola. È un fenomeno sociale di cui quotidianamente i Media ospitano testimonianze, alcune delle quali dall'epilogo drammatico.

Ma cos'è e come si manifesta il bullismo? Il termine designa un insieme di comportamenti volti ad esercitare potere su un'altra persona al fine di dominarla; è un "atto di aggressione consapevole e volontario, perpetrato in maniera persistente ed organizzata da uno o più individui, nei confronti di uno o più individui" (D. Fedeli). Nonostante il fenomeno esista da sempre, tuttavia i primi studi su di esso risalgono agli anni '70 del Novecento, quando lo psicologo norvegese Dan Olweus decise di effettuare alcune ricerche sulle violenze sui ragazzi nelle scuole del suo paese, ricerche che negli anni Novanta si estesero anche in Italia.

È importante sottolineare che il bullismo è un fenomeno sociale che investe il gruppo dei pari e la comunità di appartenenza dei soggetti coinvolti. Si differenzia dall'aggressività per la forte intenzionalità e sistematicità con cui si attua con le seguenti modalità:

- ✓ esiste una differenza di potere fra vittima e bullo;
- ✓ l'azione del bullo è orga-

nizzata e sistematica;
✓ è un comportamento ripetitivo e persistente nel tempo e si focalizza sulla stessa vittima;

✓ il bullo può agire con l'appoggio di complici che svolgono la funzione di copertura delle responsabilità di fronte a terzi;

✓ la vittima non può difendersi ed ha paura delle ritorsioni;

✓ la vittima viene de-umanizzata e perde progressivamente l'autostima.

Progressivamente nella vittima si riduce il senso di autostima, si manifesta un incremento dei livelli d'ansia nei confronti delle situazioni sociali, con la tendenza ad evitare i compagni e tutte quelle occasioni in cui si può essere oggetto di aggressioni.

Differenti sono anche le tipologie con cui si manifesta il bullismo, variando tra quello fisico (si esplica con un contatto diretto tra bullo e vittima, attraverso pugni, calci, ecc.); bullismo verbale (consiste nello schernire e umiliare la vittima attraverso insulti e/o maldicenze sul suo conto); bullismo non verbale diretto (si manifesta attraverso la ripetizione di gesti volgari e offensivi nei confronti della vittima); bullismo indiretto e manipolativo (è volto alla manipolazione dei rapporti di amicizia della vittima per crearle il vuoto sociale intorno; è tipico delle bambine e delle ragazze); bullismo di gruppo (azioni aggressive e coordinate condotte in gruppo e possono

garantire immunità perché i soggetti si sorreggono a vicenda); bullismo elettronico o cyberbullismo (indica l'utilizzo dei mezzi informatici, da Internet ai telefoni cellulari, per realizzare azioni diffamatorie o di molestia verso una persona o un gruppo). Per quest'ultima forma di atto aggressivo, si muove la Legge n.71 del 29/05/17 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con l'obiettivo di contrastare il fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

L'azione pedagogica si presenta particolarmente difficile per la stessa natura del fenomeno. È tuttavia, fondamentale collocarla all'interno di un progetto educativo di più ampio respiro, cercando di ridare un senso e un valore all'agire al fine di prevenire e circoscrivere un disagio psicologico e sociale che sembra farsi fin troppo grande in questo tempo della complessità, della frammentazione, del pensiero debole, del relativismo etico e della solitudine più completa.

G.Caforio Massarelli

NONNI, CARI NONNI

La legge 31 luglio 2005, n. 159 "Istituzione della Festa nazionale dei nonni", di soli tre articoli, ha istituito la "festa dei nonni" (esistente in altri Paesi, come negli USA

matico che la festa sia definita "nazionale" e che ricorra il 2 ottobre che cristianamente è la "festa degli Angeli Custodi". In tal modo si è valorizzata la matrice cristiana della

società", mutuando la terminologia dell'art. 4 Cost. (si pensi pure alle varie forme di prestazioni volontarie da parte di persone anziane, tra cui la figura del "nonno vigile"). Ada Fonzi, esperta di psicologia dello sviluppo, scrive: "Che cosa significa questo rapporto intergenerazionale per i nonni? Moltissimo. Significa non rinunciare a cogliere il dipanarsi della traccia della vita, significa riuscire a fare in modo che il presente, inevitabilmente impoverito, e il futuro, inevitabilmente ridotto e incerto, siano riscattati da un tesoro accumulato, un passato che continua nonostante tutto a esistere e farsi presente. È il segreto di quella che gli psicologi chiamano «generatività», un «pensare per generazioni» che permette di sentirsi ancora vivi e utili anche se le forze incominciano a venire meno".

Anche Maria Teresa Zattoni e Gilberto Gillini, consulenti relazionali e pedagogisti del-

la famiglia, scrivono: "[...] i nonni sono chiamati a imparare il bello dell'attesa, della non-pretesa, dello stupore e della gratitudine. Essi rappresentano una fase della vita di famiglia assolutamente indispensabile, perché possono diventare grandi «allenatori» per la seconda generazione: mostrano che la vita vale la pena di essere vissuta, nonostante intoppi e dolori. E mostrano che il dono da offrire alle nuove generazioni è quello della pace, cioè della sintonia tra mente e mano, tra desiderio e motivazione al fare".

"[...] anziani e bambini, gli unici a possedere una via di fuga verso il fantastico. Gli unici a volare via coi palloncini e ad avere nella testa una macchina dei sogni" (dalla recensione del film d'animazione sulle emozioni "Inside out", 2015). Tra nipoti e nonni vi è un insondabile e ineffabile legame che va al di là di ogni riconoscimento giuridico, per que-

sto sarebbe auspicabile costituirlo, mantenerlo e custodirlo senza andare nelle aule giudiziarie. "Il segreto della virtù dei nonni sta nell'amore dei nipoti". La nonnità sia vissuta come una delle relazioni fondamentali e non fatta valere nelle aule giudiziarie. Sempre più spesso, purtroppo, le situazioni e/o i diritti che dovrebbero essere esercitati e vissuti nella normalità sono oggetto di acerrimi conflitti e si rivendica davanti ai giudici tutto quello che un tempo era la quotidianità familiare e tutto a discapito dei bambini. E la genitorialità, pertanto, non sia gelosia dei figli ma genealogia non solo di generazioni ma anche di emozioni per i figli. I figli sono un po' per tutti, ma in realtà non sono di nessuno, se non della vita: la loro vita.

I Da un racconto di Natale

Margherita Marzario



già dal 1978) e riconosciuto il loro ruolo socio-giuridico.

Rilevante il contenuto dell'art. I comma I della L.159/2005: "È istituita la «Festa nazionale dei nonni» quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". Emble-

Costituzione italiana e i costituenti, "nonni d'Italia".

La relazione tra nonni e nipoti realizza i valori costituzionali, quali lo svolgimento della personalità e la solidarietà di cui all'art. 2 Cost., e può essere ritenuta una "funzione che concorre al progresso materiale o spirituale della

ESISTE UNA SOTTILE LINEA ROSSO SANGUE CHE LEGA LA FANTASCIENZA DI IERI CON QUELLA DI OGGI

Ci sono film di fantascienza in cui il fantasy travalica la scienza e lo sviluppo tecnologico sorpassa di gran lunga il concetto stesso di fantasia, di immaginario, di confine della mente. Non stiamo facendo della filosofia ma cerchiamo di introdurre e commentare un fenomeno cinefilo che ha compiuto 35 anni: Blade Runner. Un cult, diranno i più, ebbene sì, siamo tra quei più che all'alba del 1982 rimasero stasiati, avvinti, inquietati dall'allora futuro (si preconizzava un lontano 2019, ma eccolo giunto!) di una Los Angeles frustata dalla pioggia acida, in un mondo dalle relazioni sgretolate, dal sospetto strisciante, dalla paura di vivere in mezzo a sofisticati replicanti, copie perfette degli esseri umani ma, impiegati da questi come schiavi oppure androidi da combattimento nelle colonie extramondo, si ribellavano ai loro progenitori. Il film di Ridley Scott lasciava un segno indelebile

nella storia sia del cinema di fantascienza sia nella storia tout court, avendo anticipato forma e sostanza di un mondo che oggi non è proprio così ma... quasi. Miscugli di lingue, sensi che si confondono, verità e menzogna sempre più mescolate e segnali indecifrabili di un pianeta corrotto e sotto scacco dalla stessa ipertecnologia che vorrebbe renderlo migliore. La speranza è riposta nei cacciatori di androidi (i blade runner del titolo), il cui compito è ritirare le macchine pericolosamente alla deriva. Tutto viene dal capolavoro di Philip K. Dick, allucinato e visionario romanziere saccheggiatissimo dal cinema proprio per queste sue qualità, a iniziare dall'opera Gli androidi sognano pecore elettriche? da cui è tratto Blade Runner. E tutto è arrivato a noi in questo periodo con un imprevisto, ma da qualche tempo attesissimo, seguito di quel cult movie. Diciamo subito che non convince pie-

namente Blade Runner 2049 (si intitola così la pellicola diretta da Denis Villeneuve, cui Ridley Scott da produttore esecutivo ha ceduto la macchina da presa), nonostante sia strepitoso se considerato soprattutto da una prospettiva visuale, fotografica e scenografica, che tuttavia non regala le emozioni e le inquietudini dark del primo film. D'accordo, lì c'era ancora la sorpresa del soggetto, l'inaspettato delle rivelazioni sulla natura ambigua degli androidi e perfino di alcuni umani. E le prestazioni da Oscar di Harrison Ford nei panni dell'agente Deckard e della replicante, dolcissima ma anche supersexy, Rachel (Sean Young) rimangono ineguagliate rispetto alla monotonica espressività (ma poi si capirà anche il perché) del blade runner interpretato da Ryan Gosling, interessante e affascinante eppure solo fino ad un certo punto. Blade Runner 2049 (la data di scadenza è stata spostata,

ma non troppo) ci getta comunque in una dimensione aspramente e crudelmente distopica in cui il futuro è ancora più incerto, cupo, senza particolari speranze, a patto di accettare di vivere come se fossimo tutti un po' androidi (sempre che questo sia vivere, per dirla con il poliziotto del primo film, rivolto al futuro della nascente liaison tra Deckard e Rachel nel finale). Non è, e non deve essere, il mondo di Orwell né quello di Asimov né tantomeno quello di Bradbury; forse quello di Heinlein (certi ambienti e caratteri sociopatici appaiono vicini alla sua Storia futura). Si svela a poco a poco quale un mondo fatto di tanti Grandi Fratelli e Grandi Sorelle, ma misfits, sbandati, che possono essere ologrammi di fidanzate più reali del reale oppure prostitute dal cuore d'oro; guru non vedenti ipertecnologici o deus ex machina femminili e rancorosamente letali. Il confronto con il primo, per certi

versi unico, Blade Runner a volte non regge, tuttavia l'edizione 2049 merita di essere vista, masticata con calma (il film è decisamente lento, in alcuni punti un po' troppo nonostante, o forse proprio, per la sua tensione dilatata). Nonostante sia passato del tempo dalla sua uscita nelle sale qualcuno potrebbe non averlo visto, quindi non sveliamo altro, permettendoci di consigliare una semplice e logica procedura di assimilazione: recuperate e vedetevi, in buone condizioni domestiche, il primo Blade Runner e subito dopo attaccate, come un bravo montatore, Blade Runner 2049.



G.A. Paolino

LISTA, UN MOTORE NEL CUORE

LO SPECIALE

di Giovanni Labanca



Questo Speciale è dedicato ad un dei lucani che, lasciato il paese natio, ha trovato a Milano la meta dei propri sogni e delle legittime ambizioni. Parliamo di Giuseppe Lista di Senise, titolare delle Autostrada Nord, un grande gruppo, al servizio degli automobilisti. Ora, dopo tanto faticare, si limita a fare il presidente della sua creatura, perchè costretto dall'età a godersi la vita.

Lo incontriamo in via Eritrea, nord Milano, tra i reparti che visita per incontrare i suoi operai, che tratta come figli. E' la sua filosofia, il suo modo di essere.

- **Siamo tutti una grande famiglia, ci dice sorridendo. Dal primo momento ho avuto un rapporto quasi paterno con i ragazzi, per ottenere la massima collaborazione, nella fiducia più completa. Grazie a questo, ho potuto formare una realtà, che a Milano a pochi rivali. Sebbene sia in pensione, la mia casa è sempre questa, salvo quando mi congedo qualche svago con la famiglia. - E Senise? Perchè hai scelto**

Milano, mentre anche lì avresti potuto lavorare, visto che di meccanici ce n'era bisogno?

- Domanda giusta. Io, però, ero un ragazzo diverso. La mia mente girava a mille e sognavo in grande. Volevo fare di più e diventare padrone di una officina, tutta mia e mi sono battuto tra mille sacrifici pur di averla. Per la verità, mi è costato tanto lasciare il paese, ma Milano, allora, era come una calamita che attirava tutti, in pieno boom economico. E' stata una scelta difficile, accettata per raggiungere alla mia meta.

- **E quando sei partito?**

- La prima volta a sedici anni e dopo definitivamente a 18, dopo aver lavorato da Giachino, a San Biagio, che ricordo con affetto. Avevo dei parenti al nord e quindi ero avvantaggiato. Ho trovato subito lavoro nell'officina Telesio e il mio impegno



che, dopo poco, mi avevano seguito. Passai poi in una officina più grande. La stessa officina, faceva anche autotrasporti ed io mi proposi per questo lavoro, per guadagna-

bivio: casa o officina. Sarebbe stata la mia prima opportunità.

- **E tu, come risolvisti il dilemma?**

- Ne parlai con i miei che mi consigliarono di comprare l'officina e poi prendere la casa. Così fu. Lavoravo senza tregua, anche perchè il lavoro "bolliva", come si dice. Passati alcuni anni, con i soldi guadagnati, potei comprare anche la casa ai miei vecchietti, a Vermezzo, con un bel giardino da coltivare.

- **Le mete, quindi, erano state raggiunte con grande soddisfazione per tutti?**

- Potrei dire di sì, se non fosse stato che volevo l'officina, tutta e sola per me. Avvenne anche questo, grazie a Dio. La comperai in via Certosa, vicino alle autostrade, dove tu mi hai conosciuto, ai tempi di Ciao Lucania. Si chiamava, se ben ricordi, Autostrade Nord. Da lì dovetti andare

via per cedere il posto ad un grattacielo e comperai questa, che porta sempre quel nome.

- **Vedo, però, che non è più come quella. Come hai fatto ad arrivare a questo punto?**

- Sempre con il lavoro. Nel frattempo, i miei figli Fabio e Gianluca sono cresciuti ed hanno seguito con piacere il mio mestiere. Ora, ognuno ha la propria parte di gestione.

- **Tutto in famiglia, dunque?**

- Meno male, così non ho dovuto tribolare per il loro avvenire e siamo fieri di aver realizzato quello che tu vedi. La famiglia fa la forza, caro Giovanni, se lavora in armonia, come noi.

Mi sento emozionato, mentre passiamo in rassegna i reparti, che mi mostra orgoglioso, frutto di tanti sacrifici e, nel salutarci, mi abbraccia commosso. Come vecchi fratelli.



mi ha fatto guadagnare la fiducia del padrone, mentre il mio chiodo fisso era sempre avere una mia officina e comperare la casa ai miei genitori

re ancora di più.

- **E quindi, cosa è successo, Giuseppe?**

- Successe che, caro Giovanni, con i sudori e le nottate di lavoro, ero arrivato a mettere da parte ben 15 milioni. Con quella cifra, finalmente, avrei potuto comperare la casa ai miei genitori, che vivevano, con me, in una vecchia soffitta. Avevo quasi raggiunto il mio primo scopo.

- **Comprasti la casa, dunque?**

- No e ti spiego. Nel frattempo, un mio amico, mi propose di diventare suo socio, nel rilevare un'officina più grande, di cui mi sarei occupato del reparto elettrauto. Ci volevamo i soldi. Mi trovai ad un



Bar Fusina

APERITIVO FUSINA IN CANTINA

DEGUSTAZIONE
VINI ROSSI E BIANCHI
CON TAGLIERE
DI SALUMI E FORMAGGI
CON MARMELLATA E MIELE

Piazza Fusina, 1 - Milano
Tel. 02 701 237 96

Terranova è pronta per turisti ed atleti POLLINO MARATHON CROSS NELLA NATURA

È stata presentata, nella Sala Agorà di Terranova di Pollino, la 18^a "Pollino Marathon", alla presenza del presidente del Consiglio Regionale, Vito Santarsiero, del presidente della Comunità Parco Pollino, Renato Iannibelli e dell'assessore Federico Valicenti. La gara si correrà il prossimo 24 giugno.

Luciano Ciminelli, presidente della Marathon, ha illustrato il percorso, che conferma quello della passata stagione, con la sola aggiunta di quattro chilometri, (65 complessivi) che, dal "Casino Toscano", storico casale abbandonato, conducono al "Bosco della Fagosa", una delle faggete più vaste del Parco, percorsa anche dal versante calabro.

L'assessore Valicenti, ribadita la piena collaborazione del Comune, ha rimarcato come la Marthon faccia da prodromo al costruendo Bike Park, macro attrattore, che sarà inserito in itinerari che si snodano tra le parti più belle del Pollino.

La "Pollino Marathon" si presenta con un mix di paesaggi: dalle arse rocce e le aree aperte della zona "Falconara" e zona "Pietra Sasso", si passa, più volte, a passaggi freschi e umidi del sottobosco. Anche quest'anno, le due salite di "Destra delle donne" e "Monte Calvario" faranno

discesa più tecnica, disseminata di radici, gradoni e curve a gomito. Il percorso Gran-

da renderli permanenti; le indicazioni stradali, volte a far conoscere i campi di gara e le



fondo (45 km) ed escursionistico (27 km) restano perlopiù invariati. Partenza e arrivo da Piazza Generale Virgallita. La Pollino Marathon festeggia i 18 anni e regala ai partecipanti una maglia celebrativa. L'organizzazione ha rivolto alle istituzioni alcune fondamentali raccomandazioni.

Estendere la stagione turistica tradizionale; attrarre nuovi visitatori; creare o incrementare un'immagine favorevole per la nostra area; maggiore presenza degli operatori turistici nella promozione del territorio e nel sostegno a iniziative tese a far conoscere i luoghi. Solo così, possono diventare protagonisti di promozione turistica.

L'organizzazione chiede, inoltre, la pulizia dei sentie-

attività praticabili; creazione di mappe digitali in cui siano segnalati: campi gara, aree sportive, percorsi di gara, che il turista può scaricare sul proprio smart; la creazione di un calendario degli eventi sportivi del Parco, in cui siano indicate tutte le manifestazioni che si svolgono nel territorio; prezzi calmierati da parte degli operatori economici; maggiore collaborazione tra le associazioni, per elaborare una programmazione di eventi capace di rivolgersi al di fuori della regione.

I dati del 2017, 568 partecipanti - 515 classificati, fanno ben sperare sulla partecipazione, che si prevede notevole, da record.

I dettagli: 65 km percorso Marathon, con dislivello totale 2350 m; 45 km medio fondo, dislivello totale 1600 m; 30 km escursionistico, dislivello totale 1300 m.

Per informazioni e iscrizioni: www.trofeodeiparchinatura-li.it; www.pollinobike.it; luciano.ciminelli@libero.it.



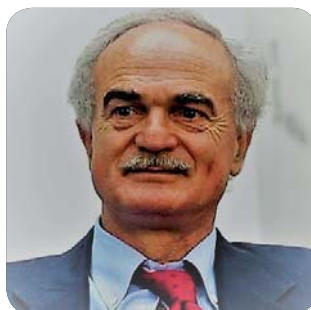
Elisabetta Ciminelli



registrare i picchi cardiaci più alti degli atleti e, nel tratto finale, gli organizzatori riconfermano il single track, nella

ri di gara, per essere fruibili durante tutto l'anno; la segnalazione dei sentieri di gara con apposita cartellonistica,

L'ANGOLO DEL BAFFO



di Sandro Mazzola

Cari amici Lucani e sportivi tutti, non avrei mai immaginato di scrivere di calcio semi professionistico alla mia età e, per giunta, su un giornale completamente nuovo. Ho accettato ben volentieri questo incarico per la Grande Lucania Business, avendo come amico, da lungo tempo, Giovanni Labanca, con cui condivido altre esperienze giornalistiche e per essere presidente dell'Inter Club Terranova di Pollino, da quando giocavo ancora e durante il mio periodo di Amministratore Delegato dell'Inter. Vi dico la verità, da allora non sono più riuscito a levare il dosso, in senso buono, si capisce, perché è una persona squisita, che suscita simpatia e merita rispetto. In tutti questi anni, mi ha parlato tanto della sua Lucania di cui, lentamente, mi ha fatto innamorare, complice anche il famoso Amaro. "Sandro, mi ha detto, devi scrivere di calcio per un giornale della mia Regione". Come facevo a dire di no a Guan e così eccomi qua, in un appuntamento che spero vi piaccia. Tanto per cominciare, sapete che anche io ero destinato a giocare nel Potenza negli anni sessanta? All'epoca, si mandavano i ragazzi delle grandi squadre in quelle di provincia a "farsi le ossa" e all'Inter c'era un bel gruppetto, tra cui Boninsegna, Dellagiovanna ed il sottoscritto. Boninsegna e Dellagiovanna, purtroppo scomparso, scesero a Potenza in serie B. Io no

, perché avevo appena firmato il contratto con l'Inter. Tutti sappiamo come andò per il Potenza, che sfiorò la serie A e cosa diventarono i miei amici. Non vi nascondo che, a sentire loro, mi sarebbe piaciuto.

Detto questo, eccomi a commentare la promozione del Potenza in serie C, dopo lunghi anni di purgatorio. Complimenti sinceri al presidente Salvatore Calata, che ha saputo ricompattare un ambiente un tantino sfilacciato. So bene quanto costi mantenere una squadra anche nelle categorie dilettantistiche. Questo ritorno, salutato con entusiasmo dalla città, deve



servire come trampolino di lancio per traguardi più ambiziosi e, con umiltà e collaborazione, il Potenza lo farà.

Mi dispiace per il Matera, che proprio nell'anno della sua massima fama, per essere capitale della Cultura, abbia ceduto in male modo.

Una parola la voglio spendere, per il Francavilla, che Lazic ha saputo mantenere in serie D, con un elogio particolare a Volpicelli, capocannoniere del torneo con 29 gol. L'ho visto in varie sintesi su La Sirtide.it (complice sempre Labanca) e gli faccio i complimenti. Mi assomiglia per come sfrutta le occasioni. Avrà un bel futuro.

Amici, come primo approccio, penso che basti. Dal prossimo numero, avremo modo di parlare soprattutto del mondiale, dal quale purtroppo, l'Italia è fuori. Non so che dire. Ciao a tutti.

Il tuo negozio online:

www.improntacalzature.com



UN QUINTO POSTO DA FUORICLASSE PER DOMENICO POZZOVIVO

Il Giro d'Italia numero 101 si è consegnato al britannico Chris Froome, grazie all'impresa solitaria compiuta nella tappa di Bardonecchia che ha determinato la sconfitta dell'ex maglia rosa Simon Yates, giunto al traguardo con oltre mezz'ora di ritardo. La galoppata di Froome è stata trionfalistica e iniziata prima della salita delle Finestre, Cima Coppi, e si è conclusa, dopo 81 chilometri di fuga, fra gli applausi degli oltre centomila tifosi assiepati lungo i tornanti della montagna.

Un giro che ha visto il crollo, prima di Fabio Aru, poi di Yates, quindi di Pinot. Ad approfittare del ritardo del francese è stato Domenico Pozzovivo, che si è guadagnato il quinto posto finale, dopo una leggera flessione nella tappa alpina, vinta da Froome. Il Lucano, in quella occasione, ha perso la terza piazza a favore del colombiano Lopez e dell'ecuatoregno Tarapaz, inseritisi nel gruppetto, giunto dopo Froome. Pozzovivo è rimasto spiazzato nel plotoncino dove c'erano com-

pagni di squadra di Dumoulin, tutti, logicamente, senza voglia di tirare un solo metro. Il Lucano ha pagato a caro prezzo l'assenza dei suoi della Bahiran. Pozzovivo ha dovuto arrendersi, ma il giorno successivo, come detto, ha recuperato una posizione in classifica con il nono posto di Cervinia, dove ha trionfato



solitario lo spagnolo Nieve al termine di un prodigioso allungo sulla salita che portava il giro a Cervinia. In sintesi, una grande vittoria per il britannico Froome, partito da Gerusalemme con l'handicap dovuto all'infortunio dovuto ad una caduta durante una ricognizione del percorso a

cronometro che ha inaugurato il giro in Israele. Bene Tom Dumoulin, vincitore della scorsa edizione. L'olandese ha provato, in tutte le maniere ad attaccare Froome, ma un minuto e mezzo guadagnato nella Trento Rovereto, vinta da Dennis non è servito a bloccare la supremazia di Froome. Bene il terso e il

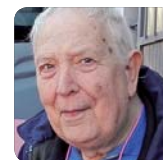
quarto in classifica finale Lopez e Carapaz, quest'ultimo primo nella tappa di Montervegine. Sicuramente ottimo Pozzovivo, se si esclude l'arrivo di Bardonecchia. Vincenzo Nibali, che si sta preparando per il Tour de France, si è congratulato con il corridore di Montalbano, dichiarandosi

soddisfatto per il quinto posto conquistato.

“Sono contento - ha detto Pozzovivo per quanto sono riuscito a fare: Froome e Yates mi hanno messo alla frusta, però credo di essermi difeso bene, a parte la frazione di Bardonecchia, dove sono stato tagliato fuori dall'iniziativa del corridore della Sky, dover ho provato a riprendere il gruppetto che ci precedeva, ma purtroppo, è mancata la collaborazione. Sono stato battuto da due giovani emergenti, come Lopez e Carapaz, che appartenevano al gruppetto alle spalle di Froome. Senza quella iniziativa di chi ci precedeva nella corsa verso il traguardo, sicuramente sarei arrivato con loro e non pagato cinque minuti di ritardo che mi sono costati il terzo posto. Comunque sono contento e cercherò di fare il possibile per aiutare Nibali a vincere il Tour de France”.

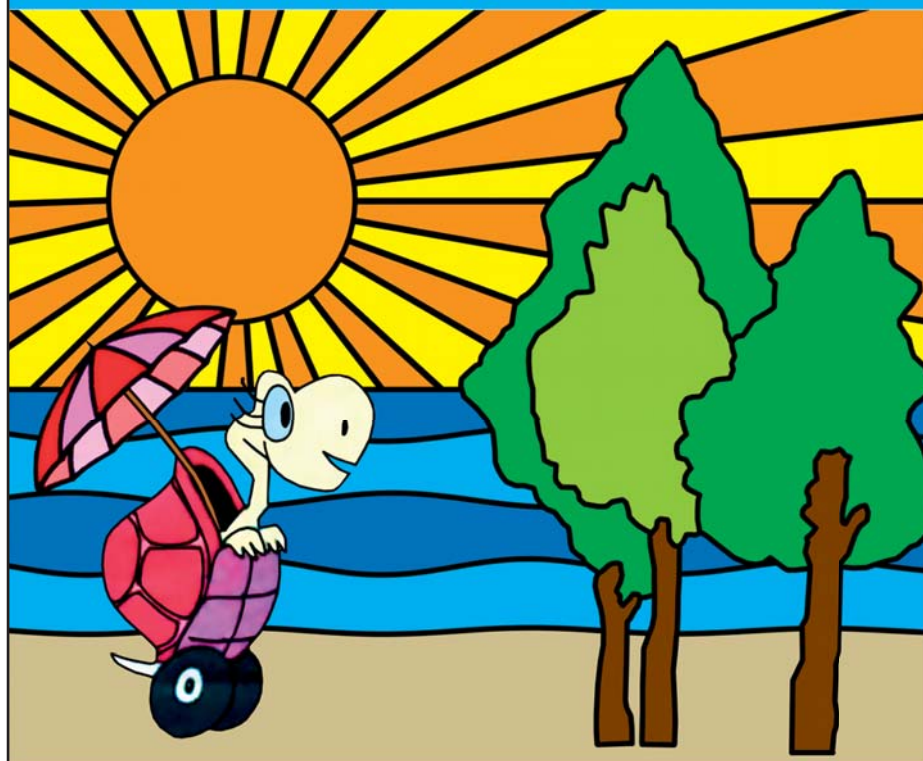
Un giro d'Italia spettacolare cominciato con le tre tappe meravigliose di Israele, ma concluso in maniera pessima e grottesca, nella frazione fi-

nale di Roma. Dopo le proteste dei corridori, visto il disastroso manto stradale di Roma, la Direzione di gara ha deciso che il tempo ufficiale della ventunesima ed ultima tappa, che avrebbe dovuto stilare la classifica generale finale è stata neutralizzata dopo il terzo passaggio dei dieci totali. Alla base di tutto, come detto, la protesta dei ciclisti delle condizioni del tracciato capitolino che ben si conoscevano e, pur di accontentare i tifosi della Capitale a tutti i costi, ha fatto volare i corridori da Cervinia a Roma. Il provvedimento è stato comunicato dal giudice di corsa Rossella Bonfanti a Elia Viviani, detentore della maglia ciclamino, vincitore di quattro tappe, che ha poi riferito la notizia al trionfatore del giro Chris Froome.



Luigi Sada

POLICORO VILLAGE



**VILLETTE - BUNGALOWS
CAMPING**

nella pineta a 50mt dal mare

**PISCINA - BAR
MARKET - ANIMAZIONE**

Via Aristarco n.1 - Policoro Lido (MT)

Tel/Fax 0835 910168 - 973780

Cell. 338 2989528

policoro.village@libero.it

WWW.POLICOROVILLAGE.NET

TARANTO VUOLE LA BASILICATA. FIRME PER IL REFERENDUM

Mai dire mai. A Taranto prosegue la raccolta delle firme per il passaggio della Città dei due mari, con la sua Provincia, dalla Puglia alla Basilicata.

Il nuovo movimento "Taranto Futura", guidato dall'av-

vocato Nicola Russo, in quanto ritiene che la città tarantina sia soggiogata e sfruttata da scelte strategiche nazionali, L'avvocato Russo è convinto che Taranto "umiliata dalle logiche regionali, stia pagando un prezzo politico non indifferente della

Magna Grecia, costato parecchi euro al comune tarantino. Il referendum, già promosso cinque anni fa, chiedeva la chiusura dell'Ilva e dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico. L'iniziativa naufragò in quanto ci fu una scarsa affluenza alle urne della cittadinanza tarantina. Già ai tempi dei Borboni, si parlava di Puglia ed era intesa solo come area geografica e come distretto regionale amministrativo. Le motivazioni, di questa iniziativa, precisa l'avvocato Russo, sono solo economiche, perché Taranto e la Basilicata vivono da tempo una crisi economica che va risolta. Sarebbe l'occasione buona per far rifinanziare il porto di Taranto, che è fermo da tempo e l'aeroporto di Grottaglie chiuso ai voli passeggeri. Aggiunge e chiude l'esponente di Taranto Futura, affermando che la Basilicata avrebbe il primo porto e aeroporto disponibili in grado di supportare le richieste nazionali ed internazionali, poichè il futuro è il Mediterraneo ed il

porto di Taranto è al centro di questa area.

Il comitato tiene anche conto della situazione di malcontento, e non da trascurare, che serpeggia tra i tarantini, dovuto all'isolamento della provincia da parte della regione Puglia. Taranto evidentemente è stanca di fare la cenerentola dello stivale e cerca, con questo referendum, di far capire che il suo ruolo non può essere sempre marginale rispetto alle decisioni che si prendono sempre a Bari. Il raggiungimento di quindicimila firme, entro fine luglio, sembra un miraggio, perchè la popolazione nella sua maggioranza non ha capito fino in fondo le vere motivazioni della richiesta e non capisce come la Basilicata possa annetterci un'altra provincia, se appena appena riesce a stare dietro alle due esistenti. Una volta raggiunto il numero delle firme, comunque, e vinto il referendum, deve essere la Regione Puglia a dare il benestare, lo stesso che dovrò fare la Basilicata, con un atto

amministrativo di accoglienza, cosa assai difficile, stando a quanto si mormora sui social, visto che una presa di posizione ufficiale non è stata ancora fatta conoscere.

Staremo a vedere, come andrà a finire, tendo d'occhio anche quello che sta avvenendo dall'altra parte della regione, dove anche il Cilento chiede l'accorpamento alla vecchia casa madre, la Lucania antica, con la quale sente affinità etniche fortissime. L'impressione che circola è che in tutti e due i casi potrebbe rimanere un sogno per entrambi le parti, considerando anche le non facili "pratiche" istituzionali occorrenti, in tempi di crisi politica.

Carlo Biase



Carlo Biase



vvocato Nicola Russo, promotore del referendum, sta lavorando senza sosta alla realizzazione del progetto,

provincia barese e leccese". Ad esempio, il mancato finanziamento del Convegno internazionale di Studi sulla



ASSICURAZIONI

VINCENZO D'ACUNTO

E-mail: vincenzodacunto@virgilio.it

**Via Roma, 30
CALVELLO (Pz)
Tel. 0971 920013**

**Via del Gallitello, 291
POTENZA
Tel. 0971 26415**

PRE WIFI INTERNET OVUNQUE

Tel. 0971 471430 Cell.331 2066016 Web: www.prewifi.it

NOVITÀ
DA NOVEMBRE
2017 LA **PRE WIFI**
TI CONNETTE ANCHE IN
FIBRA*
IN TUTTA ITALIA
A PARTIRE DA
€ 24,90 AL MESE

internet e telefonate
illimitate

*aree servite

SEDE OPERATIVA
POTENZA VIA DEL GALLITELLO



*** IROCCHI HOTEL

Suite Brienza

Castelmezzano

Pollino

Maratea

Centro Commerciale Agorà

C.da Santa Loja, Tito scalo - Potenza

Tel: 0971.651029 | Cell: 393.3314296 | E-mail: info@irocchihotel.com

www.irocchihotel.com

TRIVELLAZIONI, CORAGGIO E CUORE IN BASILICATA

Domenica 20 Maggio a Corleto Perticara (PZ), si è tenuta una manifestazione contro ulteriori permessi estrattivi Total a Tempa Rossa: lo stato del territorio lucanone sarebbe pesantemente aggravato, per le ricadute degenerative sull'assalubrità di aria, acqua, animali e prodotti della terra, abitanti e

, Azione Civile, Arca Lucana per la Legalità, Mov.NO TAP, Ass. Ciclostile FIAB Pz, Italia Nostra PZ, Italia Nostra Federiciana, Mov. Terre Libere di Gaia, Comunità M.A.S.C.I. Triepi, ARCI Puglia e molte altre

Presente anche l'artista biofila Teri Volini, con la performance collettiva del Nastro

Un simile autolesionistico e poco cortese atteggiamento nei confronti di persone venute anche da lontano per manifestare in difesa del loro territorio, merita una riflessione.

Indifferenza

E vero che siamo ormai assuefatti ai tanti orrori che costellano quotidianamente il pianeta, ma è impensabile non interessarsi a situazioni così gravi, non curarsi della qualità dell'aria, dell'acqua, dei frutti della terra, degli animali della salute personale e dei propri discendenti, almeno nel proprio territorio!

Ignoranza?

La causa più evidente potrebbe essere la scarsa conoscenza delle problematiche legate alle estrazioni: c'è chi crede che le trivelle per il petrolio funzionino allo stesso modo di quelle dell'acqua? Oggi è inconcepibile non sapere cosa succede nelle viscere della terra, dove vengono immesse sostanze altamente tossiche al fine di facilitare le operazioni. Ed è incredibile che gli abitanti del luogo non siano informati sulla dirompenza di tali operazioni, e sugli effetti su di essi, a breve, medio e lungo termine!

Dormienza

La probabilità che siano in uno stato di dormienza è comprovato, in piccolo, dal prezzo che pagano alla pompa: 1599 il gasolio e 1729 la benzina! Cioè, accettano pure, senza fiatare, di pagarlo di più, il rifornimento, in-

sieme a tutti i danni! Intanto viene da piangere a vedere in uno dei video su google la disperazione del fattore- ora malato di cancro- la cui azienda non vale più niente, il terreno, l'acqua, gli animali etc.

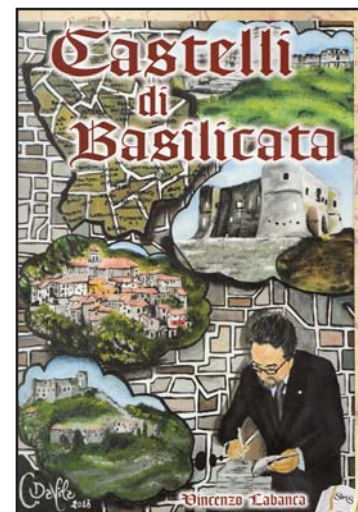
Il coraggio e il cuore

La vogliamo dire tutta? Che si tratti di un'abissale mancanza di coraggio? Non solo nel significato comune, di ardimento a prodezza, bensì in ciò che riporta all' "avere cuore", cioè amore per sé, per la terra, per le future generazioni.

Il coraggio come principio di verità e motore dei cambiamenti fondamentali che, grazie ad esso si concretizzano: es. lotta contro la schiavitù, rivendicazioni delle donne ... Di fronte a soprusi di vasta portata è fondamentale riappropriarsi di questa forza primaria per compiere ogni volta la scelta più giusta: perché ci vuole coraggio nello scegliere ciò che al momento non porta vantaggi, o che al contrario crea difficoltà, ostruzionismi, attacchi: ma se si persegue un nobile ideale per il bene comune, stiamo pur certi che sarà vincente, anche se non nell'immediato.

Attivare la partecipazione

Con questi passaggi, sarà più facile approvare l'improvvisabilità della lotta per le giuste cause, superare il timore e servirsi della democratica presenza per ottenere risultati positivi ... Certo non è la stessa cosa manifestare il proprio civile dissenso in centinaia oppure migliaia di



Vincenzo Labanca

SiriS Editore

Tel 097346721

cell.339 6363522

persone! In molti si riesce a chiedere a chi prende decisioni sulla nostra testa di rivedere ciò che porta danno; se ci si presenta in tanti a pretendere i diritti fondamentali dell'essere umano, in questo caso il rispetto dei beni comuni fondamentali, da cui dipende la salute, la nostra vita e quella della terra.

L'impatto - e le richieste - di una grande massa di persone fa la differenza. L'atteggiamento da struzzo, che stupidamente mette la testa sotto la sabbia pensando di cancellare dalla sua visuale il leone che lo insegue, porta solo al suo divoramento da parte della belva.



Teri Volini



in generale sui luoghi già tanto inquinati.

Molte le presenze e adesioni di associazioni e comitati lucani e pugliesi tra cui Coordinamento No Triv Basilicata, Liberiamo la Basilica, Epha Basilicata, NoScorieIntern., Ass. Verdi Ta., ScanZiamo le Scorie, Con.Pro.Bio.Lucano, Osservatorio Popolare Val d'Agri, Briganti d'Italia, Forum Democratico Bernalda, Tamburi Combattenti, Fondo AntidiossinaTa., Partecipazione è Cambiamento, WWF Potenza, Acqua Pubblica Basilicata, PCI Basilicata, R.A.S.P.A. Potere al Popolo Alto Ionio, Potere al Popolo Basilicata, Libera Basilicata, Centro Delta, Federaz. USB Basilicata, NoTriv Terra di Bari, Mediterraneo No Triv Policoro, Insieme Onlus (Pz

Rosso simbolo della vita, già attivo in precedenti manifestazioni: a rafforzare anche visivamente l'esigenza improrogabile che sia la vita e il benessere a prevalere, piuttosto che la malattia, il malessere, la desertificazione. A rafforzare questo intento, una furibonda Cinghialezza/Gorgone, portatrice delle richieste più sacrosante, riferite a tutto ciò di cui gli esseri umani hanno veramente bisogno: i BENI COMUNI, materiali e immateriali, e tutta l'urgenza di difenderli, a costo di "mostrare i denti..."

Assenza autolesionistica

La cosa che ha maggiormente colpito i partecipanti alla manifestazione, è stata la scarsa o nulla presenza degli abitanti di Calvello, il più esposto ai nefandi effetti del complesso.

dal 1986

L & B

Sport

www.lbsport86.jimdo.com

Via Convento 1, Terranova di Pollino | tel 0973-93505

L'Antico Ulivo

Ristorante Pizzeria

Corso Umberto, 54 - Civita (CS) - Tel 0981 73333

APRILE IN 'BLUE CONNECTION'

Aprile, un mese in blu, all'insegna della consapevolezza sull'autismo.

Domenica 15 Aprile, presso l'Agriturismo Valle dei cavalli Atella, si è tenuta una manifestazione che ha 'connesso' varie comunità della Basilicata, tra cui Montescaglioso, con il movimento interna-



zionale nato in terra tunisina, grazie all'impegno nel

sociale del Centre hippique di Mahdia, fondato da Maria Gabriella Incisa di Camerana, per promuovere l'integrazione sociale e la diffusione degli interventi assistiti con gli animali per le persone autistiche. Blue Connection, movimento 'spontaneo', infatti, promuove la consapevolezza dell'autismo, l'inclusione delle persone con autismo e delle loro famiglie attraverso l'attività equestre.

La manifestazione, intitolata 'Puliamo il mondo: raccolta rifiuti sui sentieri dei briganti', si è articolata in tre fasi: raccolta dei rifiuti, un succulento pranzo, di cui una parte del ricavato è stata devoluta alle associazioni A.L.A. e Centre Hippique Mahdia e, infine, una esibizione equestre di salto degli ostacoli e di Horseball, presenziata da Salvatore Summa, presidente di Equiturismo international e della G.E.A.N., Guardie Equestri Ambientali Nazionali.

La presidentessa dell'ALA, associazione Lucana Auti-

simo onlus, Zaira Giuliano, di Potenza, che opera sul territorio da nove anni per far emergere ed affrontare le innumerevoli problematiche delle Sindromi autistiche e promuove la collaborazione con Enti ed Istituzioni, al fine di favorire la rete di servizi sanitari, sociali, assistenziali, educativi e culturali a favore delle persone con autismo e delle loro famiglie, ha spiegato l'importanza di questa manifestazione istituita dall'Onu nel 2007.

Le manifestazioni effettuate

da 'Blue Connection' sono state numerose e diverse tra loro ma accomunate dallo stesso spirito costruttivo: dar vita ad una tessera di un puzzle che, inserita con altre, realizza un disegno armonioso. Il tassello del puzzle è uno dei simboli dell'autismo che rappresenta l'intelligenza 'diversa', la quale necessita delle altre tessere per avere senso e formare un mosaico.

Una giornata fatta di sorrisi, di piccoli gesti che riempiono il cuore, dedicata ai ragazzi autistici per aiutarli nel loro

viaggio di salute e benessere con il battesimo della sella e il loro 'incontro speciale' con il cavallo.

La manifestazione, promossa da Domenico Grieco, della Proloco di Ruvo, si è conclusa con il lancio dei palloncini in un cielo che si è dipinto di blu, colore della speranza e della libertà.

Margherita Lopercolo

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA - ALBERGO

LA GROTTA

Via Convento, 6

85030 TERRANOVA DI POLLINO (Pz)

Tel: 0973 93175 - 93098 | Abit. Tel: 0973 93510

CHIUSO LUNEDÌ - PRENOTAZIONE GRADITA

100% PURA BAVA DI LUMACA CONCENTRATA

La Chiocciola



DERMOSPECIFICA:

ACNE
RUGHE
PSORIASI
MACCHIE
CICATRICI
DERMATITE
SMAGLIATURE



www.allevamentolachiocciola.it





LAVORO



Cercasi impresa edile o muratore con attrezzature per lavori di ristrutturazione casa di campagna. Tel. 3332650209

Cercasi procacciatori settore sportivo/pubblicitario zona Potenza e provincia. Tel. 3931624895

Cerco camerieri qualificati bravi nella gestione delle comande e padronanza della sala, un cuoco bravo e dinamico con esperienza e pratica della pasticceria per ristorante appena fuori Potenza. Tel. 3207458680

Cerco ragazza per lavoro estivo come barista presso il Parco Elisa Claps, del rione Macchia Romana, a Potenza. Richiesta serietà, esperienza nel settore, capacità di rapportarsi con il pubblico. Tel. 3338331864

HBA SRLS AZIENDA LEADER OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, SELEZIONA N. 3 ADDETTI PER LA GESTIONE DELLA CLIENTELA DA INSERIRE PRESSO LA SEDE DI POTENZA. SI OFFRE POSSIBILITÀ DI CRESCITA PROFESSIONALE, QUALIFICANTE CORSO DI FORMAZIONE E CONTRATTO A NORMA DI LEGGE CON LIVELLI RETRIBUTIVI ADEGUATI ALLE CAPACITÀ INDIVIDUALI. SONO RICHIESTE: DETERMINAZIONE, BUONE CAPACITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI, CAPACITÀ DI LAVORARE PER OBIETTIVI. SEDE DI LAVORO: POTENZA. INVIARE C.V. ALL'INDIRIZZO MAIL: hba.srls.potenza@gmail.com

Ricerchiamo aiuto cuoco per lavoro full time con contratto a tempo indeterminato. Chiunque fosse interessato può inviare proprio C.V. munito di foto tessera a: rceraunavolta@tiscali.it

Ricerchiamo cameriera/e per lavoro part time con contratto a tempo indeterminato. Chiunque fosse interessato può inviare proprio C.V. munito di foto tessera a: rceraunavolta@tiscali.it

Selezioniamo aiuto cuoco con spiccato senso di organizzazione e predisposizione a lavorare pranzo e cena, no perditempo. Tel. 3394245387



30enne di Potenza, diplomato, in possesso di patente B, serio e volenteroso, cerca lavoro, tranne porta a porta e rappresentanza. Max serietà, no perditempo. Tel. 3477613298

40enne di Potenza automunito, cerca lavoro come distribuzione volantini, Potenza e provincia, max serietà, no porta a porta e simili Tel. 3451645957

Autista patente "B" con esperienza trentennale si offre per accompagnarti ovunque tu voglia andare. Se devi spostarti per impegni di lavoro

o semplicemente per fare commissioni e non puoi guidare, allora sono la persona giusta per te. Tel. 3334573519

Babysitter (ragazza) disponibile nei mesi estivi, ottimo rapporto con i bambini e diverse esperienze precedenti. Non esitate a contattarmi. Tel. 3938595853

Bella novità per tutti, anziani, indisposti o semplicemente occupati in altre faccende. Mi occupo delle vostre piccole commissioni, fare la spesa per voi e portarvela a casa, accompagnarvi da qualche parte o venirvi a prendere, portarvi dal medico o dovunque vi sia necessario. Italiana, automunita con lunghissima esperienza di guida, disponibile tutti i giorni. Tel. 3396912990

Bella opportunità!! Se hai bisogno di qualcuno che ti aiuti negli spostamenti in auto, hai trovato la persona giusta. Serio, puntuale, affidabile, educato, riservato e disponibile. Chiamami posso accompagnarvi ed aiutarvi a svolgere i tuoi servizi quotidiani. Tel. 3334573519

Cerco lavoro a Potenza come cameriera/barista, sono prime esperienze e sono molto seria in queste situazioni. Tel. 3421814540

Cerco lavoro a Potenza come commesso ma sono pronto a valutare anche altro. Massima disponibilità e serietà. Sono automunito. Contattatemi. Tel. 3468237824

Cerco lavoro come parrucchiere. Tel. 3483481369

Cerco lavoro come assistenza di notte in ospedale per anziani. Sono un ragazzo serio ed educato. Massima puntualità ed esperienza, prezzi modici. Tel. 3881572525

Cerco lavoro per distribuzione volantini o giornali. Massima serietà e puntualità. Ragazzo esperto delle strade di Potenza. Tel. 3881572525

Due ragazzi con un furgone Ducato, sono disponibili, per lavori di traslochi, pulizia scantinati, taglio erba, legna, smontaggio e rimontaggio mobili in Potenza e provincia. Rocco Tel. 3496229556

Due ragazzi di Potenza in possesso di un tagliaerba, sono disponibili per lavori di taglio erba a Potenza e provincia. Tel. 3451645957

Due ragazzi in possesso di un furgone tipo Ducato eseguono lavori di traslochi e trasporti vari Potenza e provincia a prezzi modici. Tel. 3451645957



Cercasi casa editrice idonea per pubblicazione dei seguenti libri: Il Pretore dei Sassi; Il Fascicolo del Vile. Tel. 3332650209

"Crea Spazio" la nuova cooperativa di Potenza, si occupa dello svuotamento di abitazioni, garage, soffitte, locali e spazi commerciali. Tel. 3202525071

Elettricista esperto esegue impianti elettrici civili, impianti citofoni e videocitofoni, T.V.C.C. (videosorveglianza), impianti tv, impianti telefonici ed assistenza pc. Antonio Tel. 3381439649

Fabbro esegue lavori in ferro in genere su misura e di precisione. Massima serietà lavorativa. Tel. 3492164576

Offro lavori di giardinaggio, pulizia di aree verdi, piccoli disboscamenti su Potenza e provincia a prezzi molto ragionevoli. Tel. 3489878073 - Tel. 3478264568

Si eseguono lavori di ristrutturazione, pavimenti, cartongesso, guaine, parquet in laminato. Prezzi modici. Lavori eseguiti a regola d'arte. Tel. 3441079003

AUTO-MOTO



Opel Vectra 1600 a benzina, 74kW (cavalli fiscali 17), 123500 km originali, tenuta sempre in garage ed in buone condizioni in grado di poter affrontare lunghi viaggi, cinghia di distribuzione sostituita a km 85000, mai incidentata, gomme in buono stato + gomme da neve, bollo pagato fino ad agosto 2018, cambio manuale, dotata di servosterzo, abs, climatizzatore, finestrini anteriori elettrici, 4 freni a disco, immatricolata a giugno del 1996. Tel. 3883888609

Si effettuano assicurazioni di 5 gg. su autovetture con targhe italiane, targhe straniere e targhe di cartone (export); Valida per tutta la comunità europea. Michele Tel. 3281653340

TI SERVONO CONTANTI? ACQUISTIAMO LA TUA AUTO IN UN'ORA, ANCHE SE INCIDENTATA! TEL. 3358023972

Vendesi autovettura Lancia Y Elefantino in buone condizioni. Tel. 3355869765

Vendesi Nissan Micra automatica, buone condizioni, anno 1985, km 115.000, gomme termiche, ottima in città. Euro 600,00. Tel. 3479625601

Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010, unico proprietario, bi-colore grigio vento e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 13.000,00, non trattabili, solo veri interessati, no perditempo. Leo Tel. 3477981103

Vendo a € 1800 Fiat Stilo Sw Jtd 100 Cv serie Feel, anno 2005 unico proprietario, vettura revisionata, gomme in buone condizioni, grigio metallizzato. Tel. 3200135813

Vendo Alfa Romeo 156 1.9 jtd anno 2002, km 200.000, perfetta nessun rumore tipico delle Alfa, qualsiasi prova. € 1300. Tel. 3271236618

Vendo Golf 4° serie 1.9 tdi 90 cv, anno fine '99. € 1250. Tel. 3271236618

Vendo Mercedes-Benz A 170 1.7 CDI anno 2001, km 250.000. € 1300. Tel. 3271236618

Vendo VW Bora TDI allestimento highline, anno 2000, 230000 km. Auto perfetta, tagliandata sempre in concessionaria Volkswagen, distribuzione fatta a 210000 km, batteria nuova, 2 treni di gomme Continental nuovi (inverno ed estate). Cerchi in lega, clima automatico, navigatore satellitare integrato in plancia. Disponibilità per qualunque prova, colore nero. Tel. 3485461555

Vendo W Golf 6 DSG ottobre 2010 cv 140, km 52000 originali, cambio DSG automatico e sequenziale al volante a 6 rapporti, grigio scuro, interni beige, full optional, auto pari al nuovo, astenersi perditempo e affaristi, trattative riservate dopo visione. Nello Tel. 3296222474

Vendo Alfa Romeo 33 1.3 ie cat! Brillante e scattante, come nuova, tenuta perfettamente da un unico proprietario. Motore in ottime condizioni! Veicolo accessorizzato con radio, chiusura centralizzata, finestrini elettrici, ecc. Per ulteriori informazioni, non esiti a contattarmi! Tel. 3466991595



Vendo scooter Honda Sh 300 special km 2000 circa, amaranto metallizzato, bauletto e parabrezza di serie, pari al nuovo, € 3.690,00 no perditempo e affaristi. Nello Tel. 326222474

Vendo Triumph Street triple 675 bianca anno 2009 ottime condizioni pari al nuovo. Per info mandare messaggio sarete ricontattati Tel. 3897895960

IMMOBILI



Affare! Vendesi appartamento in via Verderuolo Superiore n. 39 - zona Epitaffio a Potenza di fronte pizzeria La Roulette al 2° piano di mq. 125 + soffitta di mq. 60 + al piano terra garage/deposito di mq. 62 + altri 2 locali di pertinenza. Tel. 3393342497 All'inizio di via Vespucci a Potenza partendo da via Vaccaro, vendesi appartamento costituito da tre camere, cucina, doppio bagno e scantinato. No agenzie. Tel. 3395023587

Cedesi quota cooperativa edilizia per immobile residenziale in fase di realizzazione a Potenza in via Tammone a ridosso delle scale mobili. Tel. 3339550136

Si propone in vendita ad Avigliano zona centro storico appartamento di 65 mq. lordi disposto su 2 livelli. Primo piano: ingresso/soggiorno, angolo cottura, salotto/pranzo con balcone; piano secondo: bagno, camera da letto con balcone. L'unità è dotata di impianto elettrico e di riscaldamento autonomo - porta blindata. Classe energetica G indice lpe 649. Euro 42.000. Tel. 3775210548

Vendesi ampio e luminoso appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, 2 balconi di cui uno verandato, annessi all'appartamento ci sono anche soffitta e garage. L'immobile è ubicato a Potenza Poggio Tre Galli - P.zza Don Puccio Lattuchella. Tel. 3480523476



AAA FITTO A POTENZA, IN VIA MESSINA, APPARTAMENTO BILOCALE DI 50 MQ (CUCINA ABITABILE, CAMERA DA LETTO, BAGNO), RISTRUTTURATO DA POCO, TERMOAUTONOMO, NON ARREDATO. CHIAMARE SOLO SE INTERESSA-

TI, NO PERDITEMPO. Tel. 3497235945

Affittasi appartamento di fronte la Chiesa di Malvaccaro a Potenza, composto da: 3 camere da letto, soggiorno, cucina, 2 bagni e ripostiglio con balcone, al I piano con ascensore + soffitta. Prezzo Euro 480,00. Tel. 3283639725

AFFITTASI A MAX 3 PERSONE APPARTAMENTO IN UNA VILLETTA A POTENZA IN VIA PERTINI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE, 1° PIANO, ARREDATA, COMPOSTA DA: 2 CAMERE DA LETTO, SOGGIORNO, CUCINA, BAGNO + CORRIDOIO, RISCALDAMENTO AUTONOMO + PIAZZALE RECINTATO. EURO 350,00. TEL. 3334222115

Affittasi appartamento mq 70 uso abitazione in via Complanare Varco Izzo 36 fabbricato Russo Ricambi. Tel. 3200897370

AFFITTASI A POTENZA IN VIALE DANTE, 86, ACCANTO ALLA GELATERIA, 2 CAMERE SINGOLE ARREDATE A STUDENTESSE O LAVORATRICI IN APPARTAMENTO TERMOAUTONOMO DOTATO DI OGNI CONFORT. OTTIMA POSIZIONE, ZONA BEN SERVITA. TEL. 3465606065

Affittasi due appartamenti a Potenza a Montereale: uno di mq 50 e l'altro di circa mq 30. Tel. 3403867674

AFFITTASI A POTENZA IN ZONA CENTRALE APPARTAMENTO ARREDATO AL I PIANO CON DOPPIO INGRESSO DA VIA CRISPI, 26 E VIA MANHES, 4. RISTRUTTURATO, TERMOAUTONOMO, 2 CAMERE DA LETTO, AMPIO SALONE, CUCINA ABITABILE, 2 BAGNI, AMPIO INGRESSO E GRANDE SGABUZZINO, PREFERIBILMENTE STUDENTILE. TEL. 3451691757

Affitto bilocale al Centro Storico su due livelli uso foresteria a lavoratori o studenti, costituito da: cucina, salone, bagno, camera da letto doppia o matrimoniale, parquet, completamente arredato, luminoso. Nessuna spesa di condominio. Termoa autonomo. Classe energetica G. Tel. 3394646734

FITTASI CAMERE SINGOLE IN APPARTAMENTO ARREDATO E TERMOAUTONOMO ALLA VIA MESSINA (ADIACENZE POSTE) IN POTENZA, SOLO LAVORATRICI/STUDENTESSE. TEL. 3204724776 - TEL. 3392838128

Fittasi appartamento a Potenza in Piazza Bologna primo piano di mq. 70 circa netti, composto da: 2 camere da letto, soggiorno, cucina e bagno + scantinato di mq. 15. Euro 400,00. Tel. 3381081857

FITTASI A REFERENZIATI BILOCALE ARREDATISSIMO, CON PARQUET, A POTENZA MACCHIA ROMANA DI FRONTE PICK UP, VICINISSIMO A OSPEDALE E UNIVERSITA', TINELLO ANGOLO COTTURA, WC, LETTO, LAVANDERIA, 2 TERRAZZI, CANTINOLA, POSTO AUTO ESTERNO NUMERATO. CLASSE ENERGETICA "E". EURO 450,00 MENSILI. DA VEDERE! TEL. 3334930579

Fittasi appartamento in via Lombardia 7 a Potenza di 5 vani + cantina, ristrutturato, come nuovo, con ascensore. Prezzo richiesto Euro 500,00 mensili. Tel. 3937967819

FITTASI APPARTAMENTO IN VIA TORRACA N. 84 A POTENZA (RIONE S. CROCE), A STUDENTI O LAVORATORI,

COMPLETAMENTE ARREDATO DI 120 MQ. DOTATO DI LAVATRICE E CAMERE SPAZIOSE. TEL. 3208695672

Fittasi mansarda di 75 mq. circa, termoa autonomo, a Potenza in via Sandro Pertini 7, due stanze, due bagni, cucina e soggiorno, parcheggio auto. Chiamare ore serali. Tel. 097153250 - Tel. 3331579343

Fittasi posti letto in appartamento arredato di mq. 90: giardino, ingresso indipendente, in zona centrale a Potenza (Rione Santa Maria), ottima esposizione, facilità di parcheggio, termoa autonomo, 3 vani + accessori. Tel. 3402252154

In via Bucarest a Potenza, fittasi camere singole a lavoratori e studenti. Tel. 3395023587

Locasi a studentesse e/o donne lavoratrici, camere in appartamento luminosissimo ed accogliente sito a Potenza - Rione Risorgimento di oltre mq. 100. Lo stesso dispone di n. 4 camere abitabili ed indipendenti, cucina spaziosa e n. 2 bagni. Zona centrale, vicina alle scale mobili, uffici ed ai poli universitari. Disponibile da subito. Per informazioni contattare il 3479043966 e 3471897690.



VENDESI A POTENZA ZONA ROSSELLINO VILLA SU 2 LIVELLI TOT. MQ. 300 + GARAGE E MAGAZZINO, CON TERRENO CIRCOSTANTE DI CIRCA MQ. 2.000. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA. TEL. 3487633605

Vendesi / Fittasi / Permutasi, anche con la formula dell'affitto con riscatto, villa in Pignola arredata di nuova costruzione. Tel. 3896606447

VENDESI VILLA SINGOLA NEI DINTORNI DI POTENZA DI 140 MQ. COMPRENDE 8 VANI (INCLUSI 2 BAGNI); DUE INGRESSI INDIPENDENTI, 30 MQ DI PORTICATO, 30 MQ DI TERRAZZO E 75 MQ DI SOFFITTA. CON TERRENO RECINTATO DI CIRCA 4000 MQ E IMPIANTO FOTOVOLTAICO (GSE) INSTALLATO NEL 2012 DI 16KW. PREZZO DI VENDITA TRATTABILE. TEL. 3471542497

VENDESI VILLETTA BIFAMILIARE A 3 KM DA POTENZA, C.DA CAMPO DI GIORGIO, DA COSTRUIRE. POSSIBILTÀ DI ACQUISTARE META' VILLETTA PER MQ 130 OPPURE ' DI ACQUISTARE L'INTERA VILLETTA PER UN TOTALE DI MQ. 260. SVILUPPATA SU DUE LIVELLI CON ANNESSO TERRENO. CLASSE A/B. VENDESI ALTRESI' SEMPRE NELLA STESSA ZONA TERRENO DI MQ. 10.000 C.A. PER COSTRUZIONE DI 2 VILLE MONO / BIFAMILIARE. TEL. 3406436755



Interessante studio/locale, fitto a Potenza in Via Mar Egeo, locale mq 35 per uso studio/ufficio al piano terra di uno stabile condominiale, composto da due vani e bagno. Ampio parcheggio. Splendida posizione, pochi passi dalle scale mobili di Santa Lucia (via Tammone). Prezzo Euro 300,00 non trattabili! Rosella Tel. 3313212345

FITTASI LOCALE COMMERCIALE A POTENZA DI CIRCA 50 MQ. IN VIA LISBONA, TERMOAUTONOMO, DOPPIO INGRESSO. PER INFORMAZIONI 3491456221 TEL. 3491456221

MORMANNO, DA GIUGNO AL VIA IL PROGETTO "HOPE"

Tutto pronto per la partenza del progetto "Hope" approvato dal Comune di Mormanno e volto all'assistenza delle categorie deboli nel settore sociale del borgo del Pollino.

Si parte nel mese di giugno come ha annunciato il sindaco Giuseppe Regina con diverse tipologie di interventi che riguardano gli anziani, i disabili e le persone non autosufficienti gravi. Il progetto "Hope" nasce dall'unione di una serie di risorse ferme, sia comunali che del Cossipo, il Consorzio dei servizi sociali del Pollino, per un totale di

i fruitori del servizio Adis, 3 quelli che saranno assistiti dagli operatori socio sanitari e sei i destinatari dell'assegno di cura.

"L'assegno di cura è una novità assoluta, nell'ambito del Cossipo, siamo stati gli unici ad erogare questo servizio - ha spiegato il sindaco -. La necessità di questa azione nasce dalla volontà di permettere alle famiglie di continuare ad essere seguite dall'operatore dedicato con il quale hanno già un rapporto consolidato, permettendo così di ricevere una sovvenzione che permetta alle

ste figure sono state scelte pensando, ancora una volta, all'inclusione sociale, selezionando donne in stato di difficoltà economiche che erano disoccupate, con età non inferiore a 18 anni, con resi-

denza nel Comune di Mormanno e Isee non superiore a 10 mila euro. In partenza per settembre, anche un servizio di assistenza educativa scolastica rivolto agli alunni disabili per l'anno 2018-19.



Francesca Bloise

SARACENA TERRA DI BRIGANTI

"Cari signuri mo va cantu a' storia vera i' nu briganti Antonio Franco ieri u'nomu, ieri pi tutti nu bravu 'uagliunu..."

Così inizia la ballata dedicata al brigante più noto della Calabria del nord, colui che mise insieme una banda di ex soldati borbonici all'indomani dell'Unità d'Italia, Antonio Franco e la banda dei "saracinari". Una storia sconosciuta ai più, riletta alla luce degli atti processuali che portarono alla condanna di questi uomini che sparsero il terrore nella zona del Pollino.

Lo scorso 14 aprile, presso la sede dell'Associazione culturale ricreativa Santa Maria del Gamio di Saracena (Cs), si è tenuta la lezione della prof.ssa Ines Ferrante riguardante Antonio Franco e la banda dei saracinari, una vicenda che è stata illustrata proprio partendo dagli unici documenti ufficiali rimasti a serbarne memoria, gli atti giudiziari. Come emerso dalle ricerche della Ferrante, di briganti e brigantesse nel nostro territorio ce ne furono tanti, ma nessuna banda ebbe un impatto così grande come quella capitanata dal Franco. I membri "saracenari", ossia Domenico di Pace, Vincenzo di Benedetto e Carlo Di Napoli contribuirono a farsi una nomea terribile, erano infatti definiti "erculei" e non a torto... scorrerie, ruberie e attacchi a intere città testimoniano un'attività di brigantaggio che non partiva da motivazioni prettamente sociali, come ha spiegato al numeroso pubblico presente la relatrice. Questi ex soldati borbonici sbandati cercavano di dare adito a motivazioni di

carattere personale e, probabilmente, cercavano una nuova forma di giustizia politica che, ai loro occhi, non poteva essere garantita dal nuovo stato unitario italiano. Una storia fatta anche di trattative con i soldati "italiani" della Guardia Nazionale mobile (il famigerato Maggiore Fumel su tutti), di tradimenti anche romanizzati che portarono negli anni allo scioglimento

rare, giacché i saracenari hanno finalmente potuto "assaporare" una delle tante storie locali sconosciute toccando con mano le vicende di personaggi che, in fin dei conti, rivivono ancora oggi nei volti di uomini e donne che portano i cognomi di quei briganti. Vite avventurose, tesori nascosti in una grotta misteriosa, donne che sfidarono i soldati piemonte-



circa 40 mila euro. "Da queste risorse abbiamo tirato su il progetto "Hope" che ha più linee di intervento, quella dell'assistenza domiciliare integrata sociale (Adis), quella dell'assistenza domiciliare ai non autosufficienti gravi (Adnag) ed infine l'assistenza domiciliare con gli operatori socio sanitari" ha precisato Regina.

I soggetti destinatari, come ci ha spiegato il sindaco, sono stati selezionati con apposito avviso pubblico, sia gli anziani ed i disabili da assistere che i fruitori dell'assegno di cura. "Un avviso che abbiamo prorogato fino al 15 gennaio per dare massima visibilità al progetto" ha precisato Regina esponendoci che 18 sono

figure non autosufficienti di continuare a lavorare con la l'operatore che a loro è più familiare".

Gli assegni di cura saranno erogati a soggetti che hanno un Isee non superiore ai 13 mila euro, per un valore totale di 11.331,36 euro con una attuazione di 9 mesi di assistenza. Gli interventi di assistenza con operatore socio sanitario, saranno, invece, attivati in favore di tre persone che ne hanno fatto richiesta per una somma totale di 10 mila euro ed un periodo che va fino a fine anno. Per quanto riguarda, invece, il servizio Adis la durata del progetto sarà di 5 mesi e i 18 anziani coinvolti saranno assistiti da 9 operatrici. Que-

della banda in questione. Alcune trappole ben congegnate, di cui si parla nelle lettere dell'intendenza di Castrovillari e Potenza, testimoniano l'arresto di Antonio Franco prima e dei suoi adepti poi, ci descrivono il processo che si celebrò a Potenza nel 1865 e si concluse con la fucilazione dei rimanenti membri della banda. Grazie ad un ricco repertorio di foto e di documenti, Ines Ferrante ci ha regalato un'esperienza cultu-

si pur di amare i loro briganti...storie vere o leggendarie che lasciano parecchi interrogativi irrisolti cui ieri, nella cornice del centro storico di Saracena, si è cercato di dare risposta.



Lia Grisolia

IL SAPERE, I SAPERI

Il sapere non è più solo appannaggio della scuola: oggi esistono strumenti tecnologici che trasmettono nozioni e informazioni di ogni genere; in internet basta digitare una parola perché si apra un mondo di conoscenze che a fatica troveresti in enciclopedie. Eppure i nostri alunni sono sempre più ignoranti, sempre un minor numero di persone leggono e si dedicano a studi specialistici che richiedono comprensione e concentrazione. Una volta esistevano i nonni, i maestri artigiani, gli anziani che con le loro esperienze arricchivano di conoscenze le generazioni successive. Nella società odierna, dove viviamo perennemente in ritardo, gli alunni non si soffermano su un'immagine, su una parola, non ritornano a rileggere la frase, non esplorano il contesto, scrivono in stampatello a riprova della scarsa familiarità con l'atto dello scrivere, non si interrogano, non impegnano la loro memoria, e esauriscono la loro curiosità spesso digitando un testo, guardando una videata e subito dopo la successiva in sequenze che non lasciano il tempo di cogliere il particolare. E' con questi allievi che gli insegnanti, sempre più frustrati, si trovano quando invitano

a leggere, quando tentano di suscitare entusiasmo e interesse proponendo percorsi più articolati e affascinanti del sapere. Tuttavia in questi giorni la scuola è alla ribalta della cronaca per altri motivi: la stampa segnala atti di violenza contro i docenti da parte degli alunni ma ancor più dei genitori. E' recente la notizia di una petizione online, che ha raccolto in poco tempo decine di migliaia di firme, lanciata dagli insegnanti per pene più severe contro il bullismo e i comportamenti rabbiosi e brutali verso i docenti. La scuola è specchio di una società violenta, dove una lite tra condomini o automobilisti finisce in tragedia; se l'aggressività è negli atteggiamenti quotidiani di tanti, se le trasmissioni televisive di confronto e dibattito sono un'arena in cui individui di nessun spessore si insultano urlando, tali atteggiamenti non possono che riflettersi celati nella vita quotidiana degli alunni, che non guidati da regole certe li assorbono come naturali. La scuola che, con il sapere e la conoscenza, dovrebbe essere un argine e un baluardo, non lo è più perché la conoscenza e i contenuti sono desueti. Nellavoro dell'insegnante, la didattica dei contenuti insomma il come

è diventato più importante del che cosa e della struttura epistemologica delle discipline. Sembra prevalere la scienza della comunicazione e la scuola si propone come sul mercato pubblicizzando le sue specificità, quindi si moltiplicano i licei che diventano sempre più settoriali come i licei delle scienze motorie o dell'informatica o tecnologico e mentre una volta l'accento era sulle lingue e sull'arte, ora invece si aboliscono il latino, la filosofia e si diminuisce l'importanza delle discipline formative come storia, storia dell'arte mentre impera ogni genere di specializzazioni insensate. E anche l'alternanza scuola-lavoro è stata creata non per pensare al futuro dei giovani e in modo tale da trasformarsi, senza la passione del sapere, forse in un lavoro da svolgere su binari prestabiliti. Le modalità dell'insegnamento valgono più dei contenuti e le abilità più delle conoscenze. Non voglio queste parole affermare che non siano necessari metodi e modalità diverse dal passato, in quanto i nostri studenti sono distratti dalla velocità dei mezzi di comunicazioni e faticano a concentrarsi sulla pagina e a formulare pensieri complessi; da docente non insegnavo cer-

to la lingua latina con la sola memorizzazione che i miei Maestri avevano scelto come primaria modalità. Non sto difendendo la lezione frontale tradizionale, per acquisire conoscenze è necessario stimolare il cervello attraverso confronti in gruppo tra gli stessi allievi e, osservando gli altri, lo scambio di conoscenze assume valore preponderante. Questo non è naturalmente semplice, è necessario stabilire regole e farle rispettare, partire dalle domande e avere chiari gli obiettivi. Tuttavia diminuire l'importanza dei contenuti, proporre esercizi a risposta multipla, test di comprensione senza prima la sapienza del leggere e comprendere un testo amplifica nella semplificazione continua le difficoltà degli alunni. Si dimentica che la scuola deve formare il cittadino e offrire un cassetto di attrezzi mentali che contiene: lo spirito critico, il senso del dubbio, la capacità di ragionare e discernere le nozioni e le informazioni perché siano fruttifere e non mortifichino la creatività e i percorsi alternativi per raggiungere il traguardo. E un insegnante che predilige il lasciar fare e che non ha elaborato la passione di trasmettere i contenuti, dedicandosi alle sue discipline con uno studio

continuo, è solo strumento di una propaganda dei nostri tempi che predilige la scuola del "fare senza pensare", che è convinta di aver svolto il suo compito con progetti talvolta sconsiderati e con ripetute uscite trasformate non in palestre di nuove acquisizioni ma in visite guidate agli acquisti nell'ultimo luccicante outlet. E gridare al miracolo della tecnologia non serve, con i tablet gli alunni non impareranno mai a scrivere e un computer su ogni banco porta solo all'isolamento perché la dipendenza da stimoli visivi allontana dalla realtà. Non voglio demonizzare la LIM e il computer che, se usati con cautela, possono rivelarsi utili strumenti ma la penna e il quaderno sono autentico mezzo che si può usare ovunque anche in una landa deserta perché la creatività e le capacità intellettive oltrepassano ogni confine e ogni ostacolo. L'augurio che i docenti giovani dovrebbero rivolgere a loro stessi e ai loro allievi è che il sapere sia considerato bagaglio indispensabile della loro vita, senza il quale il sentiero da percorrere non sarà illuminato.

M.T. Armentano

I GUAGLIUNE ALLA MASTA

Grande successo di pubblico al Teatro Sybaris di Castrovillari, ha riscosso la rappresentazione teatrale messa in scena dal Centro Anziani "A. Varcasia" ed interpretata da alcuni bravi attori "in erba", soci del Centro, che si sono cimentati ne "I guagliune alla Masta". La commedia, in due atti, in vernacolo castrovillarese, è stata scritta e diretta dal socio Giuseppe Crescente che ha voluto narrare e far rivivere vere un mondo che sembra perduto e che bisogna ritrovare, un tempo, in cui l'artigianato era fiorente e le ragazze venivano mandate a scuola di cucito e di ricamo presso persone molto esperte nel ramo, chiamate "Maste" che insegnavano alle giovani allieve anche le buo-

ne maniere. L'arte del cucito e del ricamo era importante per l'economia domestica, perché garantiva la possibilità di preparare in casa il corredo senza spendere somme di denaro per l'acquisto della biancheria. Talora la "Masta" si trovava in conventi, ed a gestire le ragazze erano le suore o le monache di casa. Inoltre la casa della "Masta" rappresentava una vera e propria scuola professionale, dove le ragazze, oltre ad imparare l'arte del taglio e del cucito, apprendevano, parlando tra di loro e con la masta la cultura popolare, le leggende, la storia, le fiabe: dove si parlava, anche dei primi amori: dove le adolescenti imparavano a scoprire la propria femminilità. Scene popolari, rioni

del passato, un linguaggio alquanto vivace ed evocativo, personaggi tipici della nostra tradizione, si sono susseguiti in un crescendo gioioso, ironico, satirico, grottesco, che hanno suscitato la simpatia e l'ilarità del pubblico stipato in ogni ordine di posti. Ha fatto gli onori di casa il Presidente del Centro Anziani "A. Varcasia" di Castrovillari Carlo Sangineti, il quale ha messo in evidenza e del territorio ed inoltre ha promesso ancora numerose iniziative nel segno dell'unione e della collaborazione. Alla rappresentazione è stato presente il Sindaco Mimmo Lo Polito, il quale ha sottolineato l'attaccamento dei Castrovillaresi alla famiglia e alle tradizioni, a partire proprio dal dialetto». Han-

no portato i saluti il Vicesindaco Francesca Dorato, l'assessore ai Servizi Sociali Pino Russo, il Sindaco di Bisignano, Francesco Lo Giudice, il Vice Presidente della Camera di Commercio di Cosenza Francesco Rosa, la Responsabile della Croce Rossa di Castrovillari Maria Grazia Mainieri. Durante la serata presentata da Pasquale Pandolfi - Francesco Pirrera ha letto poesie in vernacolo castrovillarese del compianto Luigi Russo attinenti proprio alla tematica del matrimonio. L'evento è stato organizzato dal Centro aggregazione sociale anziani "Varcasia", con il patrocinio del Comune di Castrovillari. In scena: De Biase Antonio, De Biase Roberta, Crescente Giuseppe (che ha scritto e di-

retto la commedia), Guagliamone Lucia, Il Grande Adriana, La Falce Maria Fernanda, Le Rose Margherita, Martino Melina, Milione Angela, Mola Francesco, Pace Vincenza, Pirrera Francesco, Pulice Luigi, Ruberto Maria Lucia, Sangineti Giuliana, Saraceni Angela, Scapati Rosetta. Voce fuori campo: Jessica Sallustio. Hanno curato le musiche Curia Emanuele e Todisco Matteo. Alla fine della dell'evento sono stati offerti dolci tipici da parte di Pietro De Gaio.



Pasquale Pandolfi



CARPACCIO DI MUGGINE MARINATO E PETALI DI CARCIOFO ESSICCATO

Ingredienti per 4 persone:

- 4 filetti di muggine
- 200 gr di sale rosa fino dell'Himalaya
- 200 gr di zucchero semolato
- 3 scorze di limone Pepe rosa
- 3
- foglie di salvia
- 2 scorze di arancia
- 5 bacche di ginepro
- 5 chiodi di garofano

Per la salsa verde:

- 300 gr di prezzemolo
 - 1 spicchio di aglio senza anima
 - 15 gr di capperi dissalati
 - 2 acciughe sott'olio
 - 40 gr di pane grattato
 - 150 gr di olio evo
 - 15 foglie di sedano
 - 15 gr di aceto di riso
- Frullate il tutto aggiungendo un cucchiaino di ghiaccio pilé, passate al passino fine e ver-

abbondante olio di arachidi, a fuoco moderato ad una gradazione di 50 °C, scolate, asciugate e stendeteli su della carta forno, ed essiccate in forno per una notte a 70 °C.

Procedimento

Foderate i filetti di muggine con la mistura di sale, zucchero, scorza di limone, di arancia, bacche di ginepro ecc, coprite con la pellicola e ponete in frigorifero per 36 ore.

Trascorso il tempo di marinatura togliete i filetti dal frigorifero e sciacquate sotto acqua corrente fredda, scolate e asciugate.

Successivamente, tagliate finemente in senso trasversale la carne di muggine e ponete il carpaccio nel piatto come nella foto, condite con olio e succo di limone.



sate in un dosatore a mono goccia.

Per la salsa allo zafferano:

- 2 gr di pistilli di zafferano
 - 60 gr di brodo vegetale
 - 1 cucchiaino di maizena
- Unire i pistilli al brodo vegetale tiepido, addensare con la maizena e lasciare riposare per circa 2 ore.

Per il contorno:

- 4 carciofi grandi
 - Olio di semi di arachidi
- Mondate i carciofi e privateli dalle foglie più dure fino ad arrivare quasi al cuore, tagliateli finemente e friggeteli in

Adagiate di fianco o sopra il carpaccio, i petali di carciofi croccanti, e distribuite in maniera equilibrata le due salse verde e gialla precedentemente preparata.

Infine, decorate con fiori eduli commestibili...

Bon Appetit!!!



Luca Pace

CROSTATA CON BASE SOFFICE ALLA CREMA DI MASCARPONE E FRAGOLE

Ingredienti PER LA BASE

- 200 g di farina 00
- 150 g di zucchero
- 100 g di burro fuso
- 3 uova
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- Buccia di limone grattugiata

PER LA CREMA AL MASCARPONE

- 250 g di panna fresca
- 100 g di latte fresco
- 80 g di tuorli
- 120 g di zucchero semolato
- 1 baccello di vaniglia
- 500 g di mascarpone
- 10g di gelatina in fogli

PER LA BAGNA

- 70 ml di acqua
- 70 g di zucchero
- 30 ml di liquore Strega

PER COMPLETARE

- 350 g di confettura di fragole
- 500 g di fragole

PROCEDIMENTO

1. Preparate la base battendo le uova intere con lo zucchero, unite il burro fuso, la buccia di limone e la farina setacciata con il lievito. Versate in uno stampo di 28 cm di diametro, precedentemente imburrito e spolverizzato di farina, e portate in forno già caldo a 180° per circa 20 minuti.

2. Sfornate e lasciate raffreddare.

3. Mettete in ammollo i fogli di gelatina in acqua fredda,

intanto preparate la crema inglese mettendo sul fuoco la panna e il latte in una casseruola capiente con il baccello di vaniglia precedentemente svuotato dalla polpa.

4. Con una frusta mescolate i tuorli e lo zucchero e unite i semi di vaniglia.

5. Al composto di tuorli e zucchero unite il liquido bollente filtrandolo dal baccello di vaniglia. Riportate sul fuoco e, mescolando con una spatola, portate alla temperatura di 82°C. Togliete dal fuoco e unite i fogli di gelatina ben strizzati,

mescolate vigorosamente con una frusta a mano fino a farli sciogliere completamente e lasciate intiepidire.

6. Mettete il mascarpone in una ciotola, mescolate con una frusta per renderlo cremoso e aggiungete la crema inglese. Lavorate fino ad avere un composto bene amalgamato, liscio e vellutato. Coprite e mettete in frigorifero per un'ora.

7. Nel frattempo, preparate la bagna mettendo l'acqua e lo zucchero in un pentolino e portate a bollore. Togliete dal fuoco e aggiungete il

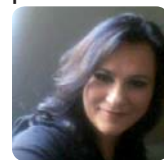
liquore, mescolate e lasciate raffreddare.

8. Pennellate la base morbida con la bagna e ricopritela con la confettura di fragole. Ricoprite lo strato di confettura con uno strato di crema alto circa 1 cm. Con una sac a poche munita di bocchetta grande e liscia formate tanti



ciuffi di crema alternandoli con le fragole. Mettete il resto della crema nella sac a poche munita di bocchetta a stella piccola e riempite gli spazi vuoti formando tanti piccoli ciuffetti.

Provatela, ne varrà la pena. Grazie per avermi letto, alla prossima.



Antonella Donadio

PIZZA SERENA

Ingredienti:

- pasta pizza con 48 ore di maturazione e 36 ore di lievitazione
- mozzarella
- crema di fave e Finocchietto selvatico del pollino
- guanciale calabro lucano
- carciofini freschi conditi con limone e origano del pollino
- pomodorini freschi
- fonduta di formaggi misti
- scorzette di limone



Luca di Nubila



CONCORSO SCOLASTICO RISERVATO ALLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO ABBINATO AL "PREMIO LETTERARIO MONS.FRANCESCO SAVERIO CONESE

Mercoledì 30 maggio si è svolta a Matera, presso la Parrocchia Maria Madre della Chiesa, la cerimonia di premiazione degli studenti vincitori del concorso scolastico riservato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, organizzato dalla presidente del concorso del Serra di Matera, professoressa Lucrezia Carlucci, abbinato al "Premio letterario Mons. Francesco Saverio Conese", istituito in memoria del compianto cappellano fondatore del movimento Serrano materano. In un'atmosfera di sobrietà e sacralità frammiste ad un ineguagliabile spirito di accoglienza e fratellanza, i Serrani, uniti alle famiglie dei giovani studenti vincitori, hanno dato testimonianza di un impegno di vita che può impreziosire il quotidiano con le sue connotazioni più importanti per la vita della Chiesa: la preghiera e la testimonianza. I partecipanti si sono cimentati nella realizzazione di lavori rispondenti al tema della scelta di vita: 'Ciascuno di noi è chiamato a costruire un suo progetto di vita, con il coraggio del navigatore alla ricerca del proprio orizzonte', semplificata per i più piccoli in 'che cosa vorresti fare da grande'.

La partecipazione a livello nazionale è stata molto ampia con 3996 alunni partecipanti e 191 scuole di ogni ordine e grado. Il presidente nazionale del concorso scolastico, Ernesto De Cesaris, durante la premiazione nazionale avvenuta a L'Aquila il 13 maggio 2018, si è ritenuto soddisfatto di questo grande successo e ha definito Matera 'fiore all'occhiello' del concorso, avendo partecipato con 2052 studenti ed essendosi classificata seconda al nazionale con 'La scatola dei sogni della classe II C della scuola primaria dell'istituto Comprensivo 'Palazzo Salinari' di Montescaglioso. All'interno della scatola, realizzata dagli alunni guidati dalle insegnanti Brigida Cicorella, Margherita Lopercolo, Antonella Palmie-

ri e Maria Luigia Matera, sono stati raccolti i loro disegni e una filastrocca musicata da Sabrina Matera, 'La bottega dei doni di Dio', in cui si vendono i semi della speranza, dell'amore, della solidarietà e della pace; i bambini ne hanno comprato un piccolo pacco e hanno iniziato a seminarli. Di sicuro qualcosa di buono nascerà.

I ragazzi di tutte le scuole della provincia di Matera hanno seguito un percorso



di formazione propedeutica tenuta da Monsignor Giuseppe Antonio Caiazzo, da Don Francesco Gallipoli, responsabile della pastorale giovanile, dalla professoressa Margherita Lopercolo, vicepresidente alle comunicazioni del Serra di Matera- distretto 73 e dalla dottoressa Rosangela Piaggione, esperta di animazione.

La partecipazione spontanea, numerosa e attiva dei ragazzi al percorso di preparazione ha consentito una considerevole produzione di elaborati,

apprezzabili per la loro capacità cognitiva e pregevoli per la creatività estetica. Sono stati presentati componimenti in prosa e in versi, disegni ed opere di pittura a tecnica mista, lavori in carta pasta, brani musicali, composizioni di video, cartoni animati. In questa pluralità di espressioni artistiche di grande qualità esteticamente complesse e ricche di contenuto, non è stato certo semplice selezionare le prove vincitrici. Presenti alla cerimonia di premiazione nella capitale della cultura 2019, Matera, il prefetto Antonella Bellomo, monsignor Giuseppe Antonio Caiazzo, il presidente del distretto n.73 Puglia- Basilicata Arturo Monaco, il presidente del Serra club di Altamura Emanuele Pirato, il vicesindaco Nicola Trombetta, il già presidente Serra International Italia avvocato Donato Viti, il tesoriere dottor Giuseppe Savino, Don Filippo parroco della Chiesa Maria Madre della Chiesa e numerosi tra genitori, insegnanti, dirigenti scolastici e il gruppo scout di Montescaglioso con i responsabili Innocenzo Mazzoccoli e Angela Aciri.

La cerimonia di premiazione è stata condotta dalla professoressa Lucrezia Carlucci che ha illustrato le finalità del Serra Club e, con una dettagliata relazione, tutte le fasi del concorso, dalla formazione alla selezione, effettuata da una giuria composta da membri interni del Serra e da esperti esterni: il presidente

del Serra club di Matera Gabriele Draicchio, la professoressa Concetta Santoro, il professor artista Lisanti, il dottor Giorgio Corazza, le insegnanti Annuccia Liantonio, Anna Pugliese e Maria Rosaria Di Caro, Don Ennio Tardioli, la professoressa Giovanna Uricchio, l'artista Francesco Cinnella, la dottoressa Rosangela Piaggione e la professoressa Margherita Lopercolo. Durante la serata ci sono stati diversi momenti artistici dedicati alle diverse arti: lo spettacolo di danza moderna dell'associazione Adelfoi di Matera, l'esibizione canora dell'alunna Marianna Luongo di Miglionico con un brano che riassume tutti i valori e i pensieri espressi dai ragazzi nei loro lavori, scritto da Margherita Lopercolo e musicato da Sabrina Matera e, infine, un canto musicato dal presidente Gabriele Draicchio, con la voce di Michele Lopez e i ragazzi della parrocchia Maria Madre della Chiesa e Martina Tosti all'organo.

Qui di seguito si elencano i nomi dei vincitori dell'edizione 2017-2018:

Scuola Primaria
I° Classificato
Classe II C I.C.
'Don Liborio Palazzo'
Montescaglioso(MT)
II° Classificato .ex aequo
Grieco Stefano classe V
A I.C. plesso Caggiani
Pomarico(MT)
II° Classificato ex aequo
Classe VA-B-C-D I.C.Pascoli
plesso Lazazzera- Matera
III° Classificato

I.C.plesso Caggiani
-Pomarico(MT)
Menzione Speciale
I.C.plesso Semeria Matera:
Moliterni Lidia classe IV B
Cascella Stefania classe VB;
- I.C.'Torraca' plesso Marconi Matera
Terranova Marco classe IV D
SCUOLA SECONDARIA di
I°grado
I°Classificato
Canterino Domenico Antonio
classe II C I.C.' Don Liborio Palazzo Montescaglioso (MT)
II°Classificato
Gruppo alunni classe III A
I.C. Miglionico (MT)
III°Classificato.ex aequo
Gruppo alunni classe II A I.C. Miglionico(MT)
III°Classificato. Ex aequo
Il gruppo ragazzi Parrocchia Maria Madre della Chiesa - Matera
Menzione Speciale
Il gruppo classe IA I.C. Miglionico(MT)
SCUOLA SECONDARIA II°grado
I° Classificato
Il gruppo degli alunni:
Neve Alessia, Perna Antonio, Tamborrino Luana, Zaccaro Alessio
Classe IIA Informatica I.I.S. "G. Pentasuglia "Matera
II° classificato
Classe IIA Scienze umane Ist. liceo "T.Stigliani" Matera
III° Classificato
lorio Antonella classe
IIH Linguistico Ist.liceo "T.Stigliani" - Matera

M.L.

CARROZZERIA SOLONE s.n.c.
Professionalità e convenienza



Tel. 02 257 2324
Via Privata Solone, 3
MILANO



STUDIO LEGALE MILANO LORETO
Avv. Vincenzo Lauletta - Avv. Mayra Lauletta

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE
RISARCIMENTO DANNI
SEPARAZIONI - DIVORZI

VIA ANDREA COSTA N.8 (ANG. PIAZZALE LORETO) 20131 - MILANO
Cell: 366.4183191 - 327.7065098 | E-mail: info@studiolegaleloredo.eu

LA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO E ADMO

Alcune settimane fa la morte di Fabrizio Frizzi destò molto sconcerto e passione nei cuori delle persone che ormai, dopo tanti anni di tv, lo consideravano uno di famiglia. Negli innumerevoli servizi fatti in quella triste occasione, uscì fuori non soltanto il Frizzi professionista, con il suo immancabile sorriso, la sonante risata e il modo di accompagnare i suoi ospiti o concorrenti con la professionalità e gentilezza quasi di un fratello maggiore.

Ci fu sorpresa quando alcuni mesi fa venne diffusa la notizia del suo primo ricovero, dove come succede spesso con le persone famose, molte furono le ipotesi che vennero formulate su quel "leggero malore" iniziale che divenne con il passare dei giorni di ricovero sempre più grave, fino alla sua stessa ammissione, al rientro in TV di una lotta dura in nome dell'amore

che aveva per la figlia di pochi anni avuta dalla giovanissima seconda moglie, di cui si innamorò durante una selezione per Miss Italia. Fu dopo la sua morte che di Fabrizio venne fuori prepotentemente il suo lato umano, con il ricordo di un episodio che segnò la vita dello stesso Frizzi, oltre che quella di una ragazzina, in pericolo di vita a causa di una leucemia mieloide acuta, una forma di tumore al sangue molto grave e la cui unica speranza di vita era riposta in un trapianto di midollo osseo da persona compatibile e che purtroppo spesso non si riscontra neanche nei familiari. Dalla ricerca fatta nell'albo dei donatori di midollo venne fuori una persona compatibile quindi in grado di salvarle la vita, che venne immediatamente contattato. Quel nome e quel numero di telefono erano quelli di Fabrizio Frizzi.

Non ebbe, naturalmente, nessuna esitazione nell'accettare rimanendo in un primo

cerca che la ragazza avviò nei mesi successivi al trapianto, desiderosa di conoscere il

L'associazione Donatori Midollo Osseo è nata nel 1990 con lo scopo principale di



tempo, come la legge prescrive, completamente anonimo alla ragazzina che dopo la gioia della notizia si sottopose quasi contemporaneamente al prelievo eseguito su Frizzi, al suo impianto da cui rinacque nei mesi successivi. Il nome di Frizzi venne comunque fuori dopo una breve ri-

suo salvatore.

Non molti forse sanno cosa significhi essere un donatore di midollo osseo ma soprattutto si ignora spesso ancora oggi, l'importanza del Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo, e dell'associazione che lo gestisce in Italia per l'appunto ADMO.

informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue. Infatti per coloro che non hanno un donatore consanguineo la speranza di trovare un midollo compati-

Capani[®]

La gelateria

Di Capani Antonio

Via Asia, 35 A/B - Castrovillari (CS)

Di Alex Capani & C. S.A.S.

Via Galeno, snc - Rossano Scalo (CS)



bile per il trapianto è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche.

ADMO è il principale interlocutore associativo delle Competent Authorities nazionali per quanto riguarda lo sviluppo del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, i metodi di tipizzazione, le normative sanitarie e anche le politiche di reclutamento su vasta scala.

ADMO si rapporta quindi a livello nazionale e internazionale con istituzioni politiche e sanitarie, commissioni scientifiche e associazioni di volontariato impegnate nella tutela del diritto alla salute. Per diventare donatore di midollo osseo, bisogna avere i seguenti requisiti:

- avere un'età compresa fra i 18 e 35 anni, anche se la donazione è consentita fino ai 55 anni.
- Avere un peso corporeo di almeno 50 kg
- godere di buona salute. E nello specifico, non avere patologie invalidanti per l'iscrizione come patologie cardiovascolari, respirato-

rie, neoplasie o disturbi della coagulazione del sangue, patologie autoimmuni o genetiche, metaboliche, infettive, psichiatriche ecc.

Ma cos'è il midollo osseo, da non confondere con il midollo spinale. Il midollo osseo è un tessuto semiliquido situato negli spazi interni delle ossa del corpo (soprattutto le ossa piatte. Esso contiene al suo interno le "Cellule Staminali Emopoietiche" (CSE), mentre il midollo spinale fa parte del sistema nervoso ed è situato all'interno della colonna vertebrale. Non ha quindi nulla a che fare con le CSE.

Come si diventa donatore?

Dopo un colloquio con un medico, firmerai il consenso informato, l'adesione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) ed effettuerai un semplice prelievo di sangue o di saliva.

Il tuo sangue (o la tua saliva) verrà poi tipizzato, verranno cioè estratti i tuoi dati genetici, indispensabili per verificare la compatibilità con un paziente.

Tali informazioni vengono poi inserite nel Registro Nazionale, collegato con tutti i

Registri internazionali.

Da quel momento sarai un potenziale donatore di midollo osseo.

La disponibilità del donatore, anonima e gratuita, non ha limiti geografici: potresti donare per un paziente italiano come per un paziente che vive dall'altra parte del mondo.

Ma non sarai tu a doverti spostare: il servizio sanitario si occuperà di trasportare il tuo prezioso dono lì dove ci sarà bisogno. Il rapporto fra donatore e ricevente è molto alto 1:100.000 per questo si richiede un altissimo numero di iscritti.

Il donatore, inoltre, diventa effettivo solo nel caso di compatibilità con un paziente: l'adesione formale, firmata all'atto del primo prelievo, ha valore di impegno morale. Fino all'ultimo il donatore può ritirare il proprio consenso e in tal caso si possono immaginare le conseguenze

per il paziente in attesa di trapianto.

Come avviene la donazione del midollo osseo?

Quasi tutti possono donare il midollo osseo, o tramite un prelievo da sangue periferico, il sistema più diffuso, in cui la donazione prevede la somministrazione, nei 5 giorni precedenti alla donazione di un farmaco che promuove la crescita delle cellule staminali nel midollo osseo e il loro passaggio al sangue periferico. Successivamente il prelievo avviene con il metodo indicato come Aferesi, dove il sangue prelevato da un braccio, attraverso una macchina sterile viene centrifugato permettendo la raccolta in una sacca delle cellule utili per il trapianto, mentre il resto viene re infuso nell'altro braccio. La seconda pratica, oggi meno usata ma che era il primo tipo di donazione, avviene tramite il prelievo di midollo osseo durante un piccolo interven-

to della durata di 45 minuti circa dove dalle ossa piatte del bacino viene estratto il midollo osseo, che nel donatore si riformerà in una settimana circa. La degenza post operatoria è molto breve, al massimo 48 ore, e nei successivi 4-5 giorni consigliati a riposo si potrà avvertire solo un lieve dolore nella zona del prelievo.

Non serve altro allora, cerca la sede ADMO, più vicina a te contattando la sede regionale di residenza e iscriviti oppure vai sul sito di ADMO e compila il form predisposto.

Preparati a fare il gesto più bello della tua vita.

Informazioni assunte dal sito internet ADMO



Emanuele Ciancio

Albergo Mango
ALBERGO - RISTORANTE - SALA RICEVIMENTI

Cortesie, qualità e disponibilità al tuo servizio

Via De Gasperi, 46 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ) Tel./ Fax 0973 577700

mercoledì chiuso escluso in Agosto

Ristorante
Kamastra

Cucina tipica
Specialità: pasta di casa - prosciutto di montagna

P.zza Municipio, 3/6 - CIVITA - Tel. e Fax (0981) 73387
www.kamastra.net info@kamastra.net

SECURITY DEPARTMENT
"IL NOSTRO SUCCESSO è la VOSTRA SICUREZZA"

Richiedi un preventivo

Pronto Intervento H24
800 40 10 10
Chiamata gratuita

OBIETTIVO SICUREZZA! Sicuri di essere al sicuro?

- VIGILANZA ARMATA
- PATTUGLIAMENTO-PRONTO INTERVENTO
- VIDEOSORVEGLIANZA IN H24 365 GG L'ANNO
- RADIO ALLARME
- TRASPORTO E SCORTA VALORI
- SECURITY PER EVENTI

Sede Legale:
Via Umberto I, 22 - Anzi (PZ)
Uffici Amministrativi
☎ 0971 96 27 06
Centrale Operativa
☎ 0971 96 28 00
E-mail: info@securitydepartmentsrl.it
Sito web: www.securitydepartmentsrl.it

ISTITUTO di VIGILANZA SECURITY DEPARTMENT

PROGETTI e SOLUZIONI per la tua SICUREZZA



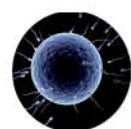
MEDICI DEL CENTRO MEDICO KOS



ALLERGOLOGIA



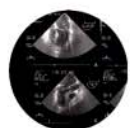
ANATOMIA
PATOLOGICA



ANDROLOGIA



ANGIOLOGIA
FLEBOLOGIA



CARDIOLOGIA
ARITMOLOGIA



CARDIOCHIRURGIA



CHIURURGIA PLASTICA
ED ESTETICA



DERMATOLOGIA
TRATTAMENTI LASER



DIETOLOGIA



ENDOCRINOLOGIA



FISIATRIA



FISIOTERAPIA ESTETICA



GASTROENTEROLOGIA



GINECOLOGIA
E OSTETRICIA



IGIENE E MEDICINA
PREVENTIVA



MEDICINA ESTETICA
TRATTAMENTI
LASER



MEDICINA
INTERNA



NEUROLOGIA
ELETTROMIOGRAFIA



NEUROCHIRURGIA



NEUROPSICHIATRIA
INFANTILE



OCULISTICA



ORTOPEDIA



OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA



OTORINOLARINGOIATRIA



PEDIATRIA



PNEUMOLOGIA



RADIOLOGIA



REUMATOLOGIA



RIANIMAZIONE
ED ANESTESIA



TERAPIA DEL DOLORE



UROLOGIA

ATTIVITÀ STRUMENTALI

- **Trattamenti laser di:**
 - Medicina Estetica
 - Dermatologia
 - Chirurgia Vascolare
 - Ginecologia
 - Mappatura dei nei
- **Cardiologia**
 - Elettrocardiogramma
 - Ecocardiografia
 - Test da sforzo
 - Holter Cardiaco
 - Holter Pressorio (anche a domicilio)
- **Gastroscopia e Colonscopia** con assistenza anestesiológica a richiesta
 - Breath test per Helicobacter Pylori
 - Breath test per malassorbimento al lattosio
 - Breath test per overgrowth batterico
 - Test rapido per la caliciachia
- **Radiologia**
 - Radiologia tradizionale
 - Ortopantografia
 - Mammografia
 - Tac
 - Ecografie internistiche e Polispecialistiche
 - Ecocolordoppler
 - Moc

ATTIVITÀ SPECIALISTICHE

- Allergologia
- Anatomia Patologica
- Andrologia
- Angiologia Flebologia
- Cardiologia Aritmologia
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Estetica
- Trattamenti Laser
- Dermatologia Trattamenti Laser
- Dietologia
- Endocrinologia - Diabetologia
- Fisiatria (Fisioterapia)
- Gastroenterologia
- Endoscopia Digestiva
- Ginecologia e Ostetricia
- Diagnostica Prenatale
- Coloscopia
- Isterosalpingografia
- Igiene e Medicina Preventiva
- Medicina Estetica
- Trattamenti Laser
- Medicina del Lavoro
- Medicina Interna
- Nefrologia
- Neurologia/Elettromiografia
- Neurochirurgia
- Oculistica
- Ortopedia
- Osteopatia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Pneumologia/Spirometria
- Radiologia
- Reumatologia
- Infiltrazioni intrarticolari
- Senologia
- Terapia del Dolore
- Urologia